

Confronti

ANNO X - N. 3-4 - MAR.-APR. 2014

Mensile dell'Alto Jonio di Attualità Politica e Cultura

DISTRIBUZIONE GRATUITA

DUE ANNI DI MANDATO: BILANCIO IN CHIAROSCURO



Proprio nei giorni in cui il nostro giornale va in tipografia otto comuni dell'Alto Jonio si preparano a rinnovare i propri consigli comunali, mentre nella nostra cittadina scadono i primi due anni dalle ultime Amministrative. E' lecito dunque, oltre che doveroso per un giornale che vuole stare dalla parte dei cittadini, provare a fare un bilancio dei primi 730 giorni di vita dell'attuale esecutivo comunale.

Non ci illudiamo di disporre della verità assoluta, ma ci sforziamo di rimanere super partes, pur sapendo che in questo sistematico tentativo, rischiamo sempre di essere invisibili a una parte e all'altra. Ci siamo però abituati e perciò tiriamo sempre dritti per la nostra strada. Lo faremo, come al solito, anche questa volta, cercando di stare dalla parte dei cittadini intellettualmente onesti, che non siano pregiudizialmente ostili e/o tifosi e sperando di non offendere nessuno perché il fine ultimo non è quello di denigrare o di osannare ma di incoraggiare, muovendoci su due piani diversi: quello politico e quello strettamente amministrativo. Anche se riteniamo che i due piani dovrebbero sostanzialmente coincidere perché la politica, secondo la sua etimologia greca, coincide con "l'arte del governare" secondo i tre sistemi possibili della "democrazia", della "oligarchia", o della "tirannia". Nel nostro caso però i due piani non collimano e anche i due bilanci sono diversi e discordanti perché per fare una buona politica non ci vogliono "i soldi" che necessitano invece per fare una buona amministrazione. Sul piano squisitamente politico, considerato il buon abbrivio, riteniamo si potesse fare molto meglio per cui il nostro giudizio (ma non solo il nostro) rimane molto al di sotto della sufficienza e quindi certamente migliorabile. Certo, ci vorrebbe un giornale intero per discutere di questo e per analizzare tutte le contraddizioni che hanno contraddistinto in questi due anni

di Pino La Rocca

la vita politica dell'esecutivo. Un esecutivo, lo ricordiamo a chi avesse la memoria corta, nato come **coalizione politica di centrosinistra**, con tanto di alabarde e di vessilli di colore rosso-fuoco che, col passare del tempo, si sono sempre più annacquati di colori tenui tendenti alle sfumature del bianco e finendo per diventare, per i più ottimisti, un arcobaleno di colori indefiniti e, per i più critici, un monocolori-incolore nel quale i partiti che lo hanno fatto nascere, PD-PSI e SEL, si sono fusi, confusi e sbiaditi, divenendo una sostanza liquida capace di occupare di volta in volta gli spazi più comodi e soprattutto più utili, non alla collettività o al partito, si badi, ma alle ambizioni personali. Per non parlare di talune scelte politiche che spesso hanno avuto poco di sinistra e molto di destra. Emblematica, a questo proposito, la condotta dei rappresentanti del PD che, nonostante le pressioni della segreteria e della base del partito, si sono fusi, confusi e alla fine

Continua a pag. 2

Papa Francesco a Cassano (Forse senza pompa e senza sprechi)

Giuseppe Rizzo



Dopo i due atroci fatti di sangue, fa piacere sentire che "... forse ci vuole una scossa anche a Cassano e nel territorio": sono stati barbaramente uccisi il bambino Nicola Campilongo, di appena tre anni, e il sacerdote redentorista Longobardi, che svolgeva il suo apostolato tra una solitaria canonica e la difficile Piana di Sibari. Papa Francesco verrà a Cassano, nella seconda decade di giugno. Ci fa ancora piacere che verrà senza tanto clamore; ce ne rendiamo conto leggendo la lettera del vescovo Nunzio Galantino, fatta pervenire nelle parrocchie di tutti i nostri paesi. Questa visita, dice il testo vescovile, "deve significare qualcosa anche per quanti non sono vicini alla Chiesa e comunque abitano il nostro territorio". Pure questo è un segnale di fraterna apertura verso l'altro. Quindi, crediamo pure noi che si farà tutto all'insegna del messaggio evangelico e della semplicità francescana. Via alle solite pompe di una volta: "La visita del Papa non può e non deve rappresentare un capitolo di

spesa ingiustificata né per la Chiesa diocesana né per le Amministrazioni comunali, in particolare per quella di Cassano", scrive il vescovo. Al Comitato preparatorio si raccomanda: "per eventuali contributi donatori non si darà diritto a trattamenti di preferenza o a prime file". Dice ancora mons. Galantino: "Colgo l'occasione per invitare a tenersi alla larga dalla tentazione di promettere

Continua a pag. 2

Corsivo

Dite se volete un giornale

Questa volta, il corsivo lo dedichiamo a Confronti: diciamo spesso che un paese senza giornale è come una casa senza luce. Ma noi non ci atteggiemo ad "illuministi". Questo foglietto è nato nove anni fa; si proponeva di essere una voce libera e invitava all'aggregazione di tutte le forze democratiche per battersi contro l'isolamento del territorio e anche per raccontare la storia e le storie dei nostri paesi. Ma abbiamo capito che i giornali non piacciono a chi usa il potere come ... incontrollato strapotere. Forse sapete che un quotidiano della Calabria ha chiuso i battenti per una grave interferenza politica. Non ci paragoniamo ai grandi, medi e piccoli giornali che hanno un editore alle spalle, ma rischiamo pure noi di chiudere. Non ce la facciamo a pagarli. Ringraziamo gli amici che continuano a starci vicino. Gli altri dicano se vogliono un giornale o il silenzio. Invece, i falsi amici e quei pochi che disprezzano i giornali e i giornalisti scomodi non saranno mai uomini tranquilli. "Se uno ha sulla coscienza il disprezzo e l'odio contro gli altri, può a volte farla franca, ma non sarà mai tranquillo", diceva Seneca al suo caro giovane Lucilio.

(il Sagittario)



DIFENDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE

Se bevete una birra sulla spiaggia Se lasci sulla spiaggia una cicca di sigarette, ci vogliono due anni per degradare; se è un giornale, starà là per un anno; se è un contenitore o un piatto di plastica, essi scompariranno dopo 300 anni; una tessera ricaricabile telefonica e una lattina di alluminio, resteranno là per mille anni; e una bottiglia di vetro? Sarà degradata dopo 4.000 (quattro mila) anni! - (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

ALTO JONIO



DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

DUE ANNI DI MANDATO: BILANCIO IN CHIAROSCURO

appiattiti sul resto della compagnia, al punto che qualcuno, per giustificare il camaleontismo della compagnia, ha sentenziato che la lista "Vivere Terebisacce", dopo aver scomodato tanti personaggi di sinistra per sostenerla, era già in partenza una lista "civica e non politica". Per fortuna alla gente comune, visti i chiari di luna, interessa poco se l'esecutivo sia di destra o di sinistra, l'importante è che si dia da fare per risollevare le sorti di questo paese. E questo compito, viste le condizioni di partenza, ci rendiamo conto che è molto difficile, quasi improbo. Ecco perché sotto l'aspetto più squisitamente amministrativo è molto più difficile tirare le somme ed emettere giudizi perentori, "anche perché" (direbbe Razzi per bocca di Crozza) molto dell'azione di governo è condizionato dalla grave situazione debitoria in cui versa il comune. Con il portafoglio pieno, tutto diventa più semplice, senza soldi, invece, diventa tutto più difficile e complicato. Anche qui ci vorrebbe comunque un altro giornale per fare il punto della situazione. Quello che è certo è che gli attuali amministratori hanno ereditato una situazione molto critica, al limite del dissesto che, come il debito pubblico nazionale, parte da molto lontano e anche una normativa che non consente più di... nascondere la polvere sotto lo zerbino. Hanno avviato il risanamento dei conti cercando di intercettare risorse dappertutto per pagare i debiti e non è detto che ci siano riusciti, al punto che il dissesto sembra tutt'altro che scongiurato. Per il resto hanno fatto di tutto per evitare gli sprechi e per garantire i servizi. Cosa non certo agevole con una macchina comunale azzoppata nell'organico e poco produttiva e con una parte della popolazione che, specie nel settore dell'igiene urbana, collabora poco. Forse ci voleva maggiore rigore sia nei confronti dell'apparato che nei confronti dei cittadini sporcaccioni che ancora non si sono convertiti alla differenziata. Basta dire che gli accumuli di spazzatura (spesso ai piedi dei divieti!) continuano come prima e più di prima. Da questo punto di vista la svolta non c'è stata e sono in tanti i cittadini che avvertono questo sostanziale tirare a campare nei confronti degli incivili. Così come ci voleva il pugno duro nei confronti di quella burocrazia lenta e impacciata che procede a scartamento ridotto e finisce per frenare la potenziale operosità dell'esecutivo. Ci riferiamo ad appalti che non partono nonostante ci siano già da tempo le coperture economiche. Ed in parti-

colare ci riferiamo al Lungomare, al depuratore, alla riqualificazione dell'area delle pescherie, al tratto finale del Lungomare sconquassato dal mare da diversi anni. Per non parlare del Piano Spiaggia che forse è finito nelle sabbie mobili insieme alla fantomatica area-alaggio. Si tratta di circa 4 milioni di soldi pubblici che attendono da tempo di essere appaltati e cantieri che attendono di essere aperti per offrire occasioni di lavoro ai tanti disoccupati. E' vero che il tempo c'è, ma chi ha tempo non aspetti tempo, anche perché... il tempo corre veloce (due anni sono già alle spalle!) e c'è il rischio che le opere realizzate in tutta fretta e tutte insieme vengano raffazzonate. E' urgente quindi, da parte del timoniere e da parte dell'equipaggio, cambiare marcia e provare a recuperare il tempo perso, perché la valutazione finale si fa sulle cose realizzate e non sulle buone intenzioni.

Pino La Rocca

Una testimonianza

Quando si ha la possibilità di parlare con un papa santo

Il Signore ha voluto questi due Papi Santi: Giovanni XIII e Giovanni Paolo II: io credo che siano due figure straordinarie della Chiesa. Sono due Santi di grande amore. Sentiamo pure noi tanto amore verso di loro e verso il Signore che li ha voluti Santi; li guiderà ancora nei cieli, per proteggere tutti noi che siamo suoi figli. Non lo scrivo per fare protagonismo, ma mi sento pure orgoglioso e grato che un mio figlio abbia fatto tanti viaggi con Sua Santità Giovanni Paolo II, in giro del mondo. Ha avuto l'onore e la possibilità di scambiare anche qualche parola col Santo Padre, sempre molto affabile. Io,



da semplice devoto di questi due Papi Santi, non posso dimenticare il viaggio di mio figlio Sandro con Papa Giovanni Paolo II.

Michele Lofrano-(Socio fondatore dell'ass. Età Serena-1997)

Papa Francesco a Cassano (Forse senza pompa e senza sprechi)

trattamenti di favore o posti privilegiati a chicchessia. Né venite a chiederli a me. Gli unici privilegiati saranno gli ammalati e quanti da tempo vengono seguiti dalla Caritas Diocesana. La prima fila è per loro. A questo proposito, si studierà il modo di permettere una rappresentanza di tutto il territorio".

Il vescovo Galantino è diventato Segretario nazionale della CEI, e Papa Francesco chiede "scusa" ai Cassanesi, per questo piccolo ma prestigioso "disturbo". Nessun disturbo, perché Galantino continuerà a fare il vescovo della diocesi di Cassano. Il presule della diocesi conclude: "Il Papa ha chiesto scusa ai Cassanesi, ma siamo noi a chiedere scusa al



Papa; chiediamo scusa anche ai non credenti e agli indifferenti, ai nostri giovani, ai nostri ragazzi, al nostro territorio, ridotto a luogo solo da sfruttare e da sfregiare, facendosi beffa di ogni forma di legalità - e non luogo da far fruttificare per il bene comune".

(Giuseppe Rizzo)

Questo Primo Maggio: i messaggi vengono solo da Piazza San Giovanni (Nell'Alto Jonio,... SILENZIO assoluto!)

Alcuni giovani del mio paese sono appena tornati dal Concertone musicale di Piazza San Giovanni, a Roma e mi dicono che in quella grande piazza c'erano molti altri ragazzi calabresi. Uno dei miei compaesani mi racconta: "Siamo andati a Roma, per ascoltare un po' di buona musica, dal vivo, per aggregarsi alla grande adunata e anche per recepire qualche

pure della disoccupazione, della corruzione e della mafia, ma proprio in questo periodo di fortissima crisi economica, alla gente non piacciono lo schiamazzo, lo sfascia-vetrine e nemmeno tutti quei tatuaggi nel corpo nudo. Non sappiamo se Matteo Renzi ce la farà, ma chiamarlo Licio Gelli è ancora più distruttivo. Peppe Grillo ha gridato che "la Repubblica è



messaggio, perché questa terra è quasi morta; si disgrega giorno per giorno e non si vede niente di nuovo. Questo Concerto musicale è un messaggio universale, anche per la periferia, dove nessuno ha manifestato per la grande giornata del lavoro che non c'è. Dove sono finiti i nostri politici?"

Infatti, sul palco di Piazza San Giovanni non si è fatta solo musica impegnata ma abbiamo ascoltato anche ricordi e messaggi: un pensiero per le "cose belle" di Peppino Impastato; "contro la rassegnazione, contro i palazzinari ma per i fiori sul davanzale della finestra". Quanto c'è di nostro, in questo pensiero semplice ma forte del giornalista ucciso dalla mafia! Poi, sono seguiti i ricordi per Enrico Berlinguer, per Sandro Pertini nel carcere fascista. Su Pertini ha parlato lo scrittore Giancarlo De Cataldo.

A San Giovanni c'è stata anche qualche cosa del Sud: il fratello di Elisa Claps, la ragazza uccisa nella tettoia della Chiesa di Potenza, ha detto che "in 17 anni, nessuno ha parlato di quell'orribile delitto".

Quanti silenzi in Calabria e nei nostri paesi! Però, un po' di casino l'hanno fatto i NO TAV e il cantante Pelù, i quali hanno parlato

morta". Il presidente Napolitano non poteva andare a Piazza San Giovanni ma ha parlato pure di "allarme lavoro", ma i giovani voglio vedere qualcosa di concreto. Un po' meglio Susanna Camusso, che ha detto a Renzi "non prendiamoci più in giro". L'altro sindacalista Angeletti è stato più deludente quando ha detto che "l'industria può essere pure inquinante ma è l'unica garanzia di lavoro". E meno male che il dissidente della CGIL Landini, che è sceso vicino a noi, all'Ilva di Taranto, ha precisato che "bisogna coniugare lavoro e salute". A Taranto, e anche da noi, nell'Alto Jonio, non si pensa né alla salute e né al lavoro. Qui, ancora si sa poco delle scorie radioattive della Sibaritide. I giovani parlano, ma sono scoraggiati. Siamo quasi tutti scontenti, ma non me la sento di dire "io non vado a votare" per le Europee e per le comunali. Credo che l'antipolice la stanno facendo certi "politici" che non dovrebbero essere più eletti. Cari lettori, se volete che si parli un po' di questi problemi, scrivete pure voi su questo piccolo giornale, che rischia pure di chiudere: il silenzio serve a chi vuole solo il potere e i sudditi più comodi. Lo chiamate pessimista quel giovane che vede questa terra quasi morta?

(gierre)



Mobili Montilli

Tel. e Fax: 0981 994123 - C.da Silva - FRANCAVILLA M. (CS)

ALTO JONIO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25 MAGGIO

Che siano eletti quelli che vuole la gente

I candidati a sindaco li conosciamo tutti; alcuni di essi sono pure nostri amici, ma noi, come stampa, non possiamo fare i "partigiani" di nessuno. Non è una cosa nuova quello che dice il bravo Marco Travaglio, ma ci dobbiamo solo sforzare di condividere che "i giornali devono pubblicare tutto ciò che è vero". Non è sempre facile.

Comunque, dobbiamo pure dire come si presenta la situazione politica e amministrativa nell'Alto Jonio: i paesi sono ancora abituati a fare lotte municipalistiche; spesse volte, i comizi di piazza si trasformano in folklore ridicolo e in violenti scontri personali. Dopo le elezioni, ci troviamo tutti "nemici". Speriamo che non ci siano più demagoghi e populistici che illudono i giovani e i propri concittadini, con promesse che non possono mantenere.

L'Alto Jonio è già diviso e disgregato; la Comunità Montana è chiusa: nonostante i difetti, era pure un luogo di dibattito e di aggregazione dei 16 paesi.

Non ci sono più partiti politici, ma siamo divisi tra schieramenti di opposte fazioni e anche all'interno delle stesse aggregazioni. Ci auguriamo che se un sindaco sia eletto senza il solito clientelismo padronale. Ma il sindaco può diventare anche un piccolo feudatario. Chi dovrà svolgere il ruolo di minoranza, difenda il suo diritto di libertà e di identità politica ma faccia anche il suo dovere per il bene del proprio paese. Vorremmo anche che gli assessori alla cultura, ai servizi sociali e ai lavori pubblici siano veramente preparati e non solo funzionali al "capo". Infine, vorremmo che i nuovi sindaci eletti nelle elezioni di maggio e quelli ancora in carica non pensino solo al proprio paesello ma si aggregino per lottare contro l'emarginazione e la spoliazione del territorio e per risolvere qualche problema comune: purtroppo, per l'Ospedale e per la superstrada jonica è mancata la cosiddetta "costruttiva collaborazione".

(G. Rizzo)

Queste le liste presentate negli otto comuni dell'Alto Jonio dove si voterà il 25 e 26 maggio 2014.

ALESSANDRIA DEL CARRETTO: Lista "Per Alessandria del Carretto", candidato sindaco **Vincenzo Gaudio** e candidati a consiglieri comunali: Pasquale Abbeduto, Vincenzo Adduci, Lucrezia Alfano, Alessandro Basile, Vincenzo Chidichimo, Domenico Covelli, Giuseppe Ierovante, Giovanni Veneziano. Lista "Uniti per Alessandria", candidato



sindaco **Antonio La Rocca (detto Nino)** e candidati consiglieri: Rosanna Angiulli, Mario Bruno, Antonio De Marco, Pasquale Di Santo, Concettina Fazio, Domenica Gatto, Anna Maria Napoli.

CERCHIARA DI CALABRIA: Lista "Con Cerchiara nel Cuore", candidato sindaco **Antonio Carlomagno** e candidati consiglieri: Armentano Giuseppe, Cerchiara Gaetano, Grisolia Rosina, Grisolia Simone, Liguori Maria Vittoria, Lucente Antonio, Lupinacci Salvatore, Pistocchi Simona, Ramundo Giuseppe e Vancieri Alessandro. Lista "Progetto Comune", candidata sindaco **Caterina Lauria** e candidati consiglieri: Bruno Giovanni, Pesce Pietro, Ruggiano Stefania, Laino Maria Domenica, Grisolia Domenica, Lauria Andrea, Ruscelli Giuseppe, Valentino Antonio, Sancinetto Pietro e Guida Helia.

MONTEGIORDANO: Lista "Nuovo Cammino Montegiordano", candidato sindaco **Rocco Introcaso** e candidati consiglieri: Cuccaro Angelica, Laschera Emanuela, Trovato Carmen, Maradei Carmela, Voto Pietro, Mundo Gaetano, D'Amore Francesco, Salerno Giovanni, De Liguoro Angelo e Oriolo Giuseppe detto Pino. Lista "Per Montegiordano", candidato sindaco **Francesco Fiordalisi** e candidati consiglieri: Lamanna Francesco, Vivacqua Maria Giulia, Liguori Damiano, Acciardi Maria Pina, Voto Francesco Antonio, Basile Aldo, Gatto Antonella, Farina Antonio, Cuccaro Giovanni e La Teana Antonio. Lista "L'Altra Motegiordano", candidato sindaco **Vincenzo Cappuccio** e candidati consiglieri: Matteo Maria, Franco Vincenzo, Caruso Felice, Bavila Antonio, Panno Carmelo, Corbino Nicola, Pistocchi Giuseppe, Lopatriello Pietro, Prestigiaco Franco,

Dursi Daniele.

NOCARA Lista "Vivere a Nocara", candidato sindaco **Francesco Trebisacce** e candidati consiglieri: Acciardi Giovanni, Affuso Mario, Arcuri Salvatore Piero, Corizzo Linetto, Cospito Antonietta, Pisilli Antonio, Pisilli Domenico, Pisilli Ilenia, Settembrino Giambattista e Trebisacce Vincenzo. Lista "Uniti per il bene comune", candidato sindaco **Maria Antonietta Pandolfi** e candidati consiglieri: Arcuri Piero, Arcuri Paolo, Battafarano Felice, Buongiorno Giuseppe, Muscetta Arcangelo, Rinaldi Piero e Truncellito Massimo.

ORIOLO. Lista "Oriolo Sviluppo e Lavoro", candidato sindaco **Giorgio Bonamassa** e candidati consiglieri: Diego Vincenzo, Pugliese Nicola, Brancaccio Vincenzo, Bonamassa Domenico, Melfi Luigi, Affuso Ercole, Farina Maria Grazia, Amendolara Mario Silvestro, Acciardi Alfredino e Vivacqua Chiara. Lista "Insieme per la rinascita", candidato sindaco **Simona Colotta** e candidati consiglieri: Delia Francesco, Cioffi Giorgio, Franchino Giuseppe, Acciardi Vincenzo, Mazziotta Davide, Franchino Valentina, Pucci Francesco, Corrado Luciano Giuseppe, Corrado Angelo detto Mario, Varlaro Maria Giuseppa.

ROCCAIMPERIALE: Lista "Rocca continua a crescere", candidato sindaco **Giovanni Gallo** e candidati consiglieri: Battafarano Tiziana, Latronico Caterina, Di Leo Angela, De Paola Marisa, Marano Giuseppe, Cascardi Maria, Tripicchio Maria, Policastro Claudio, Mari Enza, Tarantino Giovanni, Nardelli Giuseppe e Di Leo Ferdinando. Lista "Rocca che cambia", candidato sindaco **Giuseppe Ranù** e candidati consiglieri: Affuso Antonio, Battafarano Giuseppe, Buongiorno Marino, Cospito Brigida, Di Leo Antonietta, Di Marco Rosanna, Favoino Antonio, Gallo Francesco, Marino Francesco, Pace Antonio, Pisilli Marco Maria e Suriano Rosaria.

ROSETO CAPO SPULICO: Lista

"Roseto... Insieme, per il futuro", candidato sindaco **Rosanna Mazzia** e candidati consiglieri: Rizzuti Margherita, Musumeci Lucia Pierpaola, Barletta Alessandra, Nigro Giuseppe Luigi, Introcaso Giuseppe, Franco Sabrina, Fioravanti Rocco, Blumetti Vincenzo, Farina Vincenzo e Durso Rocco. Lista "Cambia per Roseto", candidato sindaco **Giuseppe (detto Pino) Lufrano** e candidati consiglieri comunali: Arcaro Rocco, Cuccaro Eleonora Anna, Gerundino Rocco, Manolio Antonio (detto Tonino), Nigro Carmine, Palermo Maria Carmela, Perla Alessandra Pasqualina, Pitrelli Salvatore Vito, Salerno Carmelo e Trebisacce Lucia Carmela.

VILLAPIANA: Lista "Obiettivo Villapiana", candidato a sindaco **Paolo Montalti** e candidati consiglieri: Cavaliere Luigi Francesco, Celeste Stefania, Cesarini Francesco, De Luca Saverio, Falabella Rosa, Fioravanti Battista, Grande Michele Mauro, Lo Giudice Luigi detto Rizzella, Mastrota Nicola, Motta Rosa Lina, Portulano Rita, Zito Salvatore detto Gennaro. Lista "Villapiana domani", candidata sindaco **Iliaria Costa** e candidati consiglieri: Bordignon Mariagrazia, Cerchiara Luigi, De Marco Giuseppe, De Paola Brunella, Manfredi Mimmo, Mingrone Antonietta, Nicoletti Carlo, Pucci Ines Rosa, Rimoli Fausto, Rossi Prospero Antonio, Salvatore Mario, Tucci Antonio. Lista "Uniti si cresce", candidato sindaco **Luigi Bria** e candidati consiglieri: Adduci Domenico, De Noia Vincenzo, Favale Felicia, Filardi Domenico, Francamano Rosa, Giacobini Diana, Mannato Egidio, Pirillo Domenico, Pittelli Pietro, Rizzuto Francesca, Ventimiglia Vincenzo e Vuoto Domenico.

A cura di Pino La Rocca

LAUREA IN CINESE

Presso l'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo la tesi "I luoghi comuni nella poesia di Li Bai", si è laureata in Lingua e Letteratura Cinese Assunta Madera, in arte Asia Madera.



Relatrice la professoressa Elisabetta Corsi. Alla neo-dottoressa Assunta Madera che ha scelto una facoltà di grande attualità, gli auguri più sentiti nel campo professionale ed in quello artistico ed ai genitori M. Stella Motta e Giuseppe Madera le felicitazioni più affettuose dalla Redazione di Confronti.

Aprite, tutti i giorni
Paese24.it
di Vincenzo La Camera
troverete notizie
di tutto l'Alto Jonio

PUBBLICITÀ GRATUITA

Ferramenta
Leonardo Napoli
C.da Pagliara - Trebisacce

L'Alto Jonio va al voto, ma la politica rimane a casa!

Il 25 e 26 maggio si eleggerà il nuovo Parlamento Europeo ed è già iniziata da giorni la bagarre politica tra i sostenitori dell'euro e gli euro-scezzici, ma nell'Alto Jonio i riflettori sono decisamente puntati sugli 8 comuni che andranno al voto per le Amministrative. Si tratta di oltre la metà dei comuni del Comprensorio e precisamente Alessandria del Carretto, Cerchiara di Calabria, Montegiordano, Nocera, Oriolo, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico e Villapiana. In ognuno di questi paesi, anche in quelli più piccoli come Alessandria e Nocera, si sono formate almeno due liste, la qual cosa, se non altro, darà un senso alla competizione elettorale. Solo a Montegiordano ed a Villapiana sono in lizza tre liste. Negli altri sei comuni sono invece due i contendenti. Complessivamente le liste presentate sono 18, tutte rigorosamente civiche e poco meno di 200 saranno i candidati, uomini e donne, che tenderanno la scalata al palazzo. Segno evidente che, tutto sommato, c'è ancora voglia di spendersi per il proprio paese, con la speranza, pensano in molti, che sia questo l'obiettivo prioritario e non il tentativo di inventarsi un'occupazione più o meno comoda per sbarcare il lunario. La preparazione delle liste è stata dovunque laboriosa e preceduta da incontri, da accordi, da compromessi e da smarcamenti strategici da cui sono venute fuori liste talvolta ibride che, seppure dichiaratamente civiche, per aspirare alla vittoria finale hanno fatto largo uso della ben nota "coincidentia oppositorum" riuscendo cioè a mettere insieme... il diavolo e l'acqua santa ed a porre su barricate opposte esponenti politici che fino al giorno prima, almeno a parole, facevano parte dello stesso partito. Il risultato? E' stata lasciata a casa la Politica con la P maiuscola, resa sempre meno credibile, più vuota di idealità e di valori e con uno spartiacque sempre più labile tra destra e sinistra. In nessuna lista, neanche nei paesi più popolosi come Villapiana e Rocca, si fa un riferimento, neanche velato, ad una ipotetica connotazione politica. Quasi fosse una vergogna dichiarare la propria appartenenza. Per non parlare di Oriolo, dove ancora una volta la disputa è tutta interna al PD, con la componente di centro che si è distribuita come un liquido, un pò da una parte e un pò dall'altra. Vero è che nei piccoli comuni ormai le liste politiche, pur non essendo vietate, sono ormai passate di moda, così come è vero che oggi la parola "politica" evoca cose poco allettanti, ma in alcuni casi la confusione regna sovrana e taluni posizionamenti sembrano davvero inspiegabili. Poi non ci si deve meravigliare se Grillo diventa sempre più arrogante e gettonato. E' vero anche che nelle realtà più piccole si votano le persone e non il partito di riferimento ma, vien da dire, una volta incassata la vittoria, a chi si va a tendere la mano visto che in Calabria va di moda la geo-politica e non la politica e che qualche briciola arriva solo se c'è un Santo in paradiso? Solo in alcuni paesi la geografia politica è più o meno chiara e delineata. In tutti gli altri invece regna la confusione più totale e, guarda caso, al centro delle contraddizioni più evidenti c'è sempre quello che rimane della sinistra. Una sinistra che, emblematicamente rappresentata dal PD, non avendo in loco un avversario strutturato e organizzato, si divide sempre e si industria in tutti i modi per costruirsi in casa i propri avversari, scegliendoli tra i suoi stessi compagni di partito, lasciando così fuori la porta quella politica che un tempo riempiva le piazze e animava i cuori e che oggi la si ripudia, finendo per fare il gioco dei qualunque e di Grillo che, di questo passo, avrà la strada spianata verso il successo finale.

Pino La Rocca

Per i nostri paesi

Una notizia fresca fresca dalla diocesi di Cassano: **don Franco Oliva**, già vicario diocesano, è stato nominato vescovo di Locri.

Il Registro dei tumori. Finalmente è stato avviato l'iter per l'istituzione del registro dei tumori anche nella nostra regione. La III e la IV commissione della Regione hanno deliberato in tal senso. Il registro è importante per studiare l'andamento territoriale del male, anche in considerazione, in rapporto all'inquinamento delle varie zone.

Accordo tra la Costa Crociere e la Regione per scali anche in Calabria delle navi con turisti. Anche il porto di Sibari sarà interessato ed il territorio avrà opportunità di un maggiore sviluppo turistico. Occorre attrezzarsi e organizzarsi per sfruttare l'opportunità.

Nuovo orario ferroviario. Forse le giuste rimostranze dei cittadini hanno sortito un risultato positivo. Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario una coppia di treni collegherà Sibari a Paola, consentendoci un collegamento con treni a lunga distanza col resto d'Italia. Una recente manifestazione di pendolari, collegata ad uno sciopero del personale delle ferrovie, ha chiesto migliori collegamenti tra la periferia ed il capoluogo di provincia.

Cerchiara. L'amministrazione comunale ha indetto una conferenza per il varo del Piano Strutturale Comunale, per impostare la pianificazione dello sviluppo del territorio. Nonostante la crisi economica si faccia sentire a livello generale e anche comunale, l'amministrazione ha effettuato vari interventi alle Terme, al santuario di S.Maria delle Armi, in contrada Piana, per la bonifica di contrada Caprara. Intende con il varo del PSC programmare gli interventi per la crescita del patrimonio comunale e per lo sviluppo economico e sociale.

- La regione Calabria ha destinato al comune 400 mila euro per mettere in sicurezza dal rischio sismico edifici comunali, in particolare il centro servizi, dove è ospitata la guardia medica e l'edificio che ospita la caserma dei carabinieri.

Plataci. Presso i locali del Centro Gramsci si terrà un corso teorico pratico di apicoltura. L'iniziativa è nata per iniziativa dell'Associazione S.S.K. e realizzata in collaborazione con l'ARS-SA. I corsi saranno tenuti da Giuseppe Orrico, apicoltore, e da Domenico Lanza, agronomo. La ricca varietà di essenze e la salubrità dell'aria delle nostre contrade offrono condizioni ottimali per l'allevamento delle api e si potranno produrre diverse qualità di ottimo miele. L'iniziativa si propone di offrire opportunità di lavoro e imprenditoriali ai nostri giovani.

Amendolara. Il sindaco si è rivolto alle capitanerie di porto di Corigliano e di Gallipoli per segnalare, nell'intento di tutelare il patrimonio ittico della secca, l'esercizio della pesca, a suo dire, senza il rispetto delle norme europee e con metodi eccessivamente aggressivi che depauperano eccessivamente la consistenza delle specie esistenti, pregiudicando la loro sopravvivenza ed anche il futuro della pesca. Si augura che vengano messi in atto opportune iniziative di controllo.

Preso atto dell'approvazione della Commissione Ambiente del Senato della moratoria sulle nuove trivellazioni nel nostro mare, il Sindaco si è compiaciuto per il successo della lotta portata avanti da associazioni varie del territorio, amministrazioni locali, rappresentanti politici, con un'azione che va oltre l'ambito locale e interessa un pò tutti i nostri mari, in particolare quelli del meridione.

Nocera. Iniziativa per la valorizzazione del parco archeologico di Presinace con la convenzione stipulata tra il comune e l'associazione "Itineraria Bruttii onlus". L'associazione intende progettare e gestire varie attività promozionali, quali servizi didattici, promozione, valorizzazione e guida turistica, allestimento pannellistica didattica del sito, pubblicazione di una guida catalogo, un depliant, corsi di formazione di operatori didattici e guide.

Villapiana. I rappresentanti della lista "Obiettivo Villapiana" hanno organizzato un incontro pubblico per presentare il tracciato della nuova superstrada Roseto C.S.: -Firmo per avanzare proposte migliorative, in particolare la richiesta di uno svincolo nel territorio comunale, attualmente non previsto, cosa che penalizzerebbe in futuro il turismo della cittadina. Sull'argomento è intervenuto successivamente il sindaco Rizzuto, che ha assicurato il sostegno e l'avanzamento della proposta, in sede di conferenza dei servizi, mettendo eventualmente a disposizione, anche i 600 mila euro compensativi previsti per Villapiana. Ha quindi esortato a non fare facili promesse di lavoro e che con gli altri sindaci della zona, unitariamente, sono stati richiesti corsi di formazione, per far sì che possano essere utilizzati da parte dell'impresa esecutrice dei lavori, maestranze locali.

Oriolo. Ottenuto un finanziamento di 100 mila euro dal comune per impianti fotovoltaici su edifici pubblici o di uso pubblico.

Roseto. La realizzazione della nuova superstrada 106 da Roseto a Sibari, che risolverà la precarietà e la pericolosità della circolazione automobilistica della nostra fascia jonica, sarà anche un importante volano di sviluppo perché assicurerà diversi anni di lavoro per circa 1500 unità. Ma il tipo di lavoro richiede qualifiche specialistiche, ragion per cui l'amministrazione comunale con deliberazione n.32/14 ha richiesto formalmente all'Ente Scuola della Cassa Edile provinciale l'istituzione di corsi ad hoc per le qualifiche richieste, offrendo i locali dove tenerli-

Rocca Imperiale.

Il traffico illegale dei rifiuti è diventato un problema sempre più diffuso. I carabinieri della locale stazione, hanno intercettato sulla statale 106 un camion carico di circa 10 quintali di rifiuti pericolosi. Posto sotto sequestro mezzo e carico e denunciati i due occupati, pugliesi, all'autorità giudiziaria. Occorre vigilare perché le nostre campagne non vengano ulteriormente compromesse.

Montegiordano. Sembra che si avvii a soluzione la vicenda della Cappella del Carmine. In un incontro a Catanzaro tra amministratori e responsabili della sovrintendenza dei beni culturali si è stabilito di avviare il dissequestro e il ri-

(a cura di Vzo Filardi)



Mons. Franco Oliva

torno in contrada Castello del manufatto. Il sequestro era dovuto alla mancanza di autorizzazione all'espatrio. Il Sindaco Francesco Lamanna si augura che ottenute le necessarie autorizzazioni, il rudere della chiesetta possa partecipare al MOMA di New York per una promozione d'immagine del comune e del comprensorio. I ruderi imballati sono stati dichiarati di interesse storico e affidati alla custodia dell'architetto Bianchi, delegato del Ministero dei beni ambientali.

-Presso la sala convegni della Comunità Montana, in Marina, si è tenuto un incontro tra amministratori e cittadini organizzato dal consigliere regionale Mario Franchino, per discutere delle problematiche relative ai contributi ai Consorzi di Bonifica. Tangibile è il disagio dei consorziati che a fronte di contributi sempre più gravosi, non vedono corrispettivi di opere e prestazioni. In particolare viene contestato quanto previsto dall'articolo 23 della L.R. 11/03 nella parte che prevede il pagamento dei contributi anche in assenza di benefici per i terreni. Pur ribadendo la funzione e la utilità dei consorzi, gli intervenuti, amministratori e cittadini, hanno ribadito che i contributi siano dovuti, quali corrispettivi di opere e servizi, e che siano meno onerosi, considerato la natura poco produttiva dei terreni, per lo più montani e di alta collina, il famoso "osso", ormai quasi per la maggior parte abbandonati.

Francavilla Marittima. Che succede all'interno dell'Amministrazione comunale? Nel momento che andiamo in tipografia, si parla di rimpasto, anche con la minoranza.

Ancora sulla nuova superstrada 106. La mobilitazione di cittadini, associazioni e amministrazioni comunali sembra abbia sortito l'effetto sperato: l'Anas è ritornata sui propri passi, con alcune modifiche: esecuzione meno invasiva dell'opera, abbassamento altimetria del piano stradale, limitazione d'altezza dei viadotti, eliminazione trincee. Insomma, meno danni ambientali.

Manteniamo il paese pulito.
Battiamoci tutti contro la
"monnezza"



La "Questione" sanità dell'Alto Jonio

Vincenzo Filardi

Da un po' di tempo, ogni tanto, esce qualche novità, nel campo della sanità, quasi sempre non seguita da atti concreti, alla quale subito qualcuno cerca di mettere il proprio cappello con dichiarazioni sulla stampa o con manifesti murali. Per intanto, oltre ai provvedimenti di soppressioni di presidi ospedalieri, portati avanti con presunti caratteri economicistici, ma bisognerebbe fare chiarezza anche su questo, che specialmente nella nostra fascia jonica, non rispettano nel modo più assoluto i parametri di legge per la dotazione di posti letto per abitanti, si assiste a livello regionale che anche le somme stanziare per la specialistica ambulatoriale, vengono distribuite facendo figli e figliastri. Mentre per la prestazione in questione la legge prevede e dovrebbe garantire 12 prestazioni pro capite di media, dai dati risultano 9,7 prestazioni per la provincia di Cosenza, 12,5 per Crotona, 11,85 per Catanzaro, 7,83 per Vibo Valentia e 14 per Reggio C.

La quota pro capite per la specialistica ambulatoriale è 98,77 per Cosenza, 119,77 per Crotona, 144,85 per Catanzaro, 95,51 per Vibo Valentia e ben 136,22 per Reggio. Considerando che le prestazioni nel privato assorbono nella provincia di Reggio ben il 50% della somma a disposizione,



possiamo spiegarci disfunzioni, liste di attesa, ecc.. Senza considerare le attrezzature e servizi spostati dalla nostra provincia al "modello Reggio". Al di là di altre vicende non credo che sia un modello che possa farci simpatia. Unica notizia positiva per noi, sperando che si concretizzi, sarebbe una prossima apertura del Pronto Soccorso nell'ex ospedale, di Trebisacce solo per i mesi estivi, cosa che riteniamo insufficiente, perché noi cittadini che viviamo qui tutto l'anno, non siamo e non ci consideriamo figli di un dio minore. Naturalmente la notizia, giunta per canali non ufficiali è tutta da verificare, anche alla luce delle dimissioni del Presidente della Regione.

Violenza e femminicidio

Spesso si parla di violenza cioè quello stato di un individuo che si colloca al di fuori del sistema di regole cui appartiene. Anche la violenza ha varie forme: può essere abituale, per tendenza (chi è incline al delitto) e professionale, cioè propria di quell'individuo che sin da bambino manifesta istinti incorreggibili con degenerazione organica e psichica. Assistiamo quindi giorno per giorno a: scippi, aggressioni, rapimenti, assalti a mano armata, episodi raccapriccianti. I motivi sono tanti da ricercare: nell'emarginazione, nella negazione dei bisogni della persona, nel disagio sociale ed economico, nella mancata funzione educativa tradizionalmente familiare, nell'influenza negativa dei mass-media. Tutti questi fattori portano allo sfasamento della società e rappresentano un grave pericolo per le istituzioni. Negli ultimi tempi parliamo spesso di femminicidio. In Inghilterra il termine (femicide) veniva usato sin dal 1801 per indicare l'uccisione di una donna. Il Devoto-Oli così spiega il termine femminicidio: "Qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne in nome di una struttura ideologica di matrice patriarcale, allo scopo di perpetua-

re la subordinazione e annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o morte". Secondo Diana Russell, sociologa e criminologa statunitense che per prima ha coniato il termine femminicidio (1992) col libro (Femicide. The politics of women killing), si uccide perché la donna non rispetta il luogo ideale imposto dalla tradizione (donna di casa, obbediente, laboriosa, madre, moglie) ma decide liberamente della propria vita senza controllo del padre, partner o amante. Pierre Bourdieu, antropologo, sociologo e filosofo francese, sosteneva che "il dominio maschile sulla donna è la più antica e persistente forma di oppressione". Altra forma di minaccia psicologica aggressiva specie nei confronti della donna è lo "stalking" scoperto negli anni '90 dai mass-media definito come "sindrome del molestatore assillante". Sono tanti i casi di femminicidio in Italia. Si calcola, che ogni anno più di cento donne vengono uccise da partner, marito, amante o amico. Cito solo alcune vittime: Maria Pia Bigoni, uccisa a Civitanova Marche; Silvia Gobbato, uccisa a Udine; Anna-Rosa Fontana, uccisa a Matera; Fabiana Luzzi; Lucia Annibali (avvocato) di Pesaro diventata un simbolo per essere stata sfigurata con l'acido ed aver lottato nonostante tutto. Esistono poi femminicidi di natura culturale. In Afghanistan le donne non possono lavorare, andare a scuola, frequentare i bagni pubblici, camminare da sole. Questi divieti costituiscono una violenza prolungata. In alcune regioni d'India e Cina i genitori privilegiano molto la cura dei figli maschi lasciando morire le figlie di fame, malattia ed indifferenza. Nello scenario della violenza spesso tra le mura domestiche non mancano i casi di donne che uccidono i compagni. Da ultimo il caso di Maria Mascetti di Scalea (Cs) che, per futili motivi, avrebbe accoltellato il compagno Giuseppe Ronco, già in passato aggredito con un martello. Infine, il problema della violenza sulle donne è difficile da contenere ed è importante a mio avviso l'aspetto pedagogico e preventivo dell'individuo sulle relazioni interpersonali, specie nel rapporto di coppia, con la speranza di sentire sempre meno casi scioccanti di femminicidio.

Adele Valentini

Lettera aperta ai maturandi

di Pino Cozzo

Se il passato, immobile e definito nella sua forma, racconta la storia di avvenimenti trascorsi che lasciano segni nell'animo e nella mente di chi li ha vissuti e rende all'uomo un bagaglio di esperienze e intelletto per far di esso un tesoro e un arricchimento, il futuro si presenta spesso con una illimitata gamma di possibilità. Infatti, in esso si compie la speranza di qualcosa di positivo, il senso del riscatto, il godimento di gioie agognate, la raccolta di frutti a lungo coltivati, spesso con amore e intelletto, per arrivare all'epilogo di un romanzo che tutti speriamo roseo e gratificante. Esso, nel suo divenire, sprona gli ambiziosi e gli intrepidi verso progetti e fantasie, desideri e forse utopie, verso la terra promessa delle aspirazioni umane, che sono tanto più pressanti quanto più repressi. Forse, chi spera nel futuro e in esso ripone le sue scommesse, non è soddisfatto del passato e del presente, e, se si valorizza il futuro, si svaluta il presente, anche se questo serve a tracciare la via. Ciò non vuol significare negare il tempo e il suo scorrere, ma giungere ad una progettualità dell'uomo, al suo esplicitarsi nelle diverse attività, e il fine è sempre fondamento e principio dello stesso progetto. Chi è ancora alla sua ricerca e non si è ancora trovato, non possiede sé stesso, non gestisce il suo "io", non guida le sue azioni e non si prefigge delle mete. Chi, invece, è padrone di sé stesso, mette a frutto i suoi talenti attuando le sue potenzialità nel mondo e contro il mondo,

nel sociale e contro il sociale. Il presente, dunque, non rappresenta più il fine, ma il mezzo di un programma più ampio e ambizioso. Il concetto di educazione, in quello che è il suo significato più comune e diffuso, racchiude e contiene un obiettivo finale di formazione ed emancipazione della personalità di chiunque venga chiamato a vivere e godere di una siffatta situazione. I contenuti tradizionali della cultura si trasmettono, si ramificano e si metabolizzano attraverso i processi educativi di cui la società dispone: la famiglia, la scuola, l'ambiente di lavoro, quelli di svago per il tempo libero, gli ambienti religiosi o parrocchiali. Voi, ragazzi, in questi cinque anni di studio in questo prestigioso Istituto, avete trovato un mondo diverso, che vi ha accolto, vi ha plasmato, vi ha fornito indicazioni ed istruzione, vi ha aperto la mente sulle tante conoscenze ed informazioni, ha cercato di donarvi gli strumenti più adatti alla creazione del vostro futuro, che tale resterà, se voi saprete gestire le diverse occasioni che vi capiteranno. Ogni società, più o meno ampia e articolata, ha una sua filosofia operativa, che ne guida lo sviluppo, che resta più o meno percepibile, che prova a risolvere i problemi dell'umanità e cerca di fornire una sua risposta. Se, invece, l'anelito e la ricerca della verità e della conoscenza oggettiva nella verità e nella libertà vengono a mancare, allora, si presenteranno motivazioni forti a favorire l'adagiarsi sull'inerzia dell'approssimazione, l'eliminazione della responsabilità

personale e del contributo fattivo, agevolando il crogiolarsi sull'anonimato sociale, il disimpegno e la rinuncia ad un mondo a misura d'uomo. Chi si accinge a esplorare la vita deve essere educato a riconoscere le promesse ingannevoli e a non prestarvi fede, anche se i messaggi inviati da ogni mezzo di comunicazione sono che l'aspetto probante della vita è il piacere, e non esiste alcuno sforzo o impegno, per guadagnarsi, con la quotidiana applicazione, il diritto a vivere una dignitosa esistenza, onde poi svegliarsi un giorno, guardarsi allo specchio e ritrovarsi con un bel paio di orecchie d'asino, per essere venduti come merce di scambio.

Dunque, l'augurio che voglio porgere a tutti i giovani che si accingono a sostenere gli Esami di Stato in questo anno scolastico è quello di essere temperanti nella fede, onesti nell'intelletto, seri nelle azioni e scevri da ogni vincolo che ostacoli la vostra libera espressione. Noi, che siamo degli ottimisti impenitenti, siamo sicuri che, in voi, la ricerca della verità e della libertà non verranno meno e che ci saranno in voi infinite motivazioni per non adagiarsi sull'inerzia dell'azione e per non defilarsi dalla responsabilità personale; sarebbe una rinuncia a voi stessi che non vi consentirebbe di raggiungere un "posto al sole" che tanta luce porterebbe nella vostra lunga vita. Solo così potrete dare libero sfogo e libera attuazione ai vostri sogni e alle vostre aspirazioni.

**Leggete
CONFRONTI
la voce libera
dell'Alto Jonio**



Oriolo – Convegno sulle malattie della prostata e le infezioni urologiche

Il 60% degli italiani con più di sessanta anni soffre di una patologia urologica. Dopo i quarantacinque anni, infatti, in concomitanza a cambiamenti ormonali, che determinano una nuova fase di crescita della prostata, si registra un notevole picco d'insorgenza di tali disfunzioni, dall'ipertrofia prostatica benigna al tumore della prostata. Questa patologia ha avuto negli ultimi anni una crescente incidenza in tutto il mondo occidentale.

Proprio di malattie della prostata e infezioni urologiche che si è discusso in un convegno, tenutosi al Teatro "Valle" di Oriolo (Cs), con il patrocinio dell'Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bari, del Comune di Oriolo e del Rotary International (Distretto 2100-Trebisacce). Il lavoro preparatorio, fatto dalla segreteria organizzativa curata dal prof. Vincenzo Toscani e dalla dott.ssa Antonella Accattato, è stato premiato da una numerosa e qualificata presenza di pubblico, proveniente da tutto l'Alto Jonio e dalla Puglia.

Ha dato il saluto ai convenuti e ai relatori il sindaco Colotta, che ha fatto un'amara considerazione sulla situazione sanitaria locale per la chiusura dell'ospedale di Trebisacce. È seguito il saluto della presidente del Rotary dott. Triolo.

La prima relazione è stata quella del dott. Salvatore Telari, Medico Chirurgo Specialista in Urologia e Andrologia, promotore dell'evento. Il dott. Telari, il cui nonno Salvatore ha comandato la stazione delle Guardie Forestali di Oriolo dal 1950 al 1962, ha voluto porgere a distanza di oltre cinquant'anni un duplice omaggio: alla memoria del nonno e alla comunità che l'ha accolto.

Dopo l'esauritivo intervento del dott. Telari, che ha parlato dell'ipertrofia prostatica benigna e del tumore prostatico, sono intervenuti il dott. Enrico Lavelli Medico Chirurgo Specialista in Andrologia e Microbiologia, la dott.ssa Lucia Divenuto Medico Chirurgo Specialista in Urologia; moderatore il dott. Francesco Fiordalisi Specialista in Dermatologia e Malattie veneree. Nel corso del convegno sono state illustrate le patologie più frequenti (infiammazioni della prostata, batteriche e abatteriche, IP ipertrofia prostatica benigna, tumore prostatico) con l'iter diagnostico da seguire - in un'ottica di approccio preventivo - di fronte all'insorgere dei primi disturbi alle vie genito-urinarie. Sono state affrontate anche le molteplici terapie farmacologiche, ormonali e antinfiammatorie, nonché le tecniche chirurgiche (convenzionali e mini-invasive) in caso di necessità e di degenerazione della disfunzione. Lo

screening iniziale può essere fatto semplicemente con un prelievo del sangue, dosando il PSA (Prostate Specific Antigene) ma, in caso di positività, è necessario procedere a ulteriori accertamenti specialistici quali l'uroflussometria e l'esplorazione digito-rettale per un esame più approfondito, consentendo una più minuziosa analisi e conoscenza dell'entità e dello stadio della malattia.

Grazie ai progressi dell'urologia, sia in ambito diagnostico sia terapeutico, la qualità della vita dei soggetti affetti da patologie uro-genitali è nettamente migliorata, con una conseguente significativa diminuzione dei disagi, che possono derivare da tali disturbi. È importante consultare lo specialista all'insorgere dei primi sintomi e intervenire tempestivamente sulle



patologie per bloccare in tempo processi infiammatori o degenerativi. Tuttavia, nonostante i progressi in ambito medico-scientifico, è ancora ampiamente diffuso negli uomini un atteggiamento di reticenza, talvolta di vero e proprio disagio, nell'adottare volontariamente e serenamente le più semplici misure di prevenzione. È un comportamento ben lontano da quello delle loro compagne che, in caso di disturbi urogenitali, ricorrono a una consulenza specialistica in modo più risoluto e consapevole.

Quest'abitudine comportamentale e culturale maschile si traduce, in termini percentuali, in un dato tutt'altro che incoraggiante: il 70% degli over 50 non ha mai fatto l'esame del Psa.

Se si considera, inoltre, che negli ultimi 30 anni è stato registrato un considerevole aumento del tumore del testicolo in ragazzi tra i 16 e i 24 anni, si comprende quanto sia importante adottare e intensificare, oggi più che mai, misure e iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione di tali disturbi.

Antonella Accattato

**UN PICCOLO
CONTRIBUTO PER
Confronti**



OSSERVATORIO GEOFISICO DI ORIOLO

"S. FRANCESCO DI PAOLA"

Direttore: Comm. Prof. Vincenzo Toscani

METEREOLOGIA-Registrazioni computerizzate ON LINE con il sistema MARTE- Collegamento in telemisura con il Centro Funzionale di Protezione Civile - Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura - Unità di Ricerca per la Climatologia e Meteorologia - Roma. Osservazioni giornaliere alle ore 8, 14, 19 - Tempo Medio Europa Centrale (TMEC)

OSSERVAZIONI DEL MESE mRZO 2014

Valori della temperatura in gradi centigradi.

I valori più bassi della temperatura sono stati registrati nella I decade con media di 5.7 gradi, mentre quelli più alti nella II decade con media di 17.8 gradi. La temperatura media mensile calcolata è stata di 10.9 °C. Il minimo assoluto della temperatura di 3.5 gradi si è verificato il giorno 2. Il valore medio mensile della temperatura minima è stato di 7.4 gradi. La temperatura minima non ha superato 8.1 gradi nella prima decade (giorno 9), 13.1 nella seconda (giorno 17), 11.1 nella terza (giorno 22). Il massimo assoluto è stato di 23.1 gradi il giorno 17. Il valore medio mensile della temperatura massima è stato di 15.3 gradi. La temperatura massima non ha superato il valore di 14 °C nella prima decade (giorno 1), 23.1 nella seconda (giorno 17), 20.7 nella terza (giorno 23). Nello stesso mese dell'anno precedente la temperatura minima è stata di - 0.5 °C (giorno 17), la massima di 18.7 °C (giorno 10).

Escursione termica

L'escursione termica media è stata di 7.9 gradi centigradi. Valori dell'umidità relativa (%). L'umidità relativa dell'aria è data dal rapporto tra la pressione effettiva del vapore d'acqua e la pressione del vapore saturo dell'acqua, alla stessa temperatura. L'umidità media mensile è stata del 65.6%. La media mensile dello stesso periodo dell'anno precedente è stata del 64.6%. Pioggia caduta (in millimetri). Durante il mese sono caduti 69.4 mm di pioggia di cui la maggior

parte nella I decade con 44.6 mm. È stato registrato un massimo di 20 mm nel giorno 7. Nello stesso periodo dell'anno precedente abbiamo registrato 62.4 mm di precipitazioni, con un massimo di 13.4 mm il giorno 15. Abbiamo avuto n. 14 giorni di pioggia 0.1 mm.

Radiazione solare.

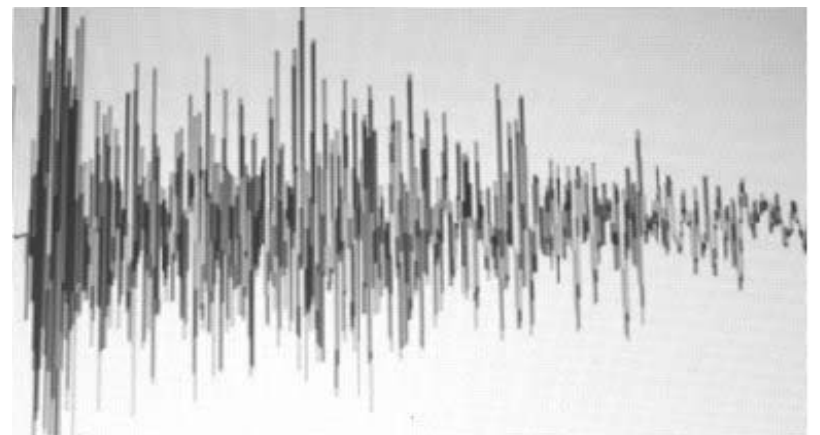
Durante il mese sono stati registrati 6839 Watt/mq di radiazione solare media. Radioattività naturale. Registrazioni con un contatore Geiger Muller in millIREM (Roentgen Equivalent Man). Gli effetti delle radiazioni sul corpo sono cumulativi. Radioattività totale registrata durante il mese: 0.69 millirem. La soglia di rischio per l'uomo è di 50 millirem.

Vento.

È stato prevalente il vento da NW con 31 osservazioni, seguito dal vento da N con 27 osservazioni, da SE con 11 osservazioni e da S con 11 osservazioni. La velocità del vento ha avuto una punta massima di 28 Km/h alle ore 5 del giorno 27. Il valore medio mensile della velocità massima è stato di 16.5 Km/h. Nebulosità (in decimi di cielo). La nebulosità media mensile è stata di 4.8 decimi di cielo. Abbiamo avuto giorni 12 di cielo sereno, giorni 10 di cielo misto e 9 di cielo coperto. Si considera sereno (S) il giorno in cui la somma dei decimi di cielo è < 6, misto (M) se la somma è compresa fra 7 e 24, coperto (C) se è > 24.

Altre osservazioni speciali.

Giorni con nebbia 1 Giorni con foschia 3 Aloni lunari 3



Sisma del 27.03.2014 - ore 23:31 UTC - $M_l = 3.5$ - Profondità: 3.7 km - Epicentro: distretto sismico Costa Calabria occidentale - Bonifati, Fagnano, Malvito. Distanza dalla stazione sismica di Oriolo 61 km.

TREBISACCE e DINTORNI



Gli Scout di Trebisacce nei luoghi di San Francesco



Il gruppo Scout Trebisacce 2 anche quest'anno ha organizzato il viaggio ad Assisi, per permettere di poter rivedere i luoghi cari a San Francesco e al nostro Padre Bernardino Maria De Vita. I lupetti, gli esploratori, i Capi e molti genitori sono partiti il 24 aprile con uno zaino carico di aspettative, quelle stesse che si sono tramutate in gioia ed emozione nel visitare prima Gubbio e poi Assisi. Nei giorni di permanenza il gruppo ha soggiornato in uno splendido scenario sulle sponde del Lago Trasimeno presso Monte del Lago nel residence "Il Lago da una Nuvola".

Il 26 aprile, nella Chiesa Nuova eretta nella casa natia di San Francesco, accolti da Padre Francesco De Lazzari, Vicario Generale dei Frati Minori della Calabria, amico di vecchia data del gruppo, i nostri scout in un'atmosfera commovente e intensa hanno Promesso. A rompere il ghiaccio è stata una novella Capo Nilla Lo Martire emozionata e tremante, forse perché l'unica pienamente consapevole del grande passo che stava per compiere: entrare nella grande famiglia degli scout...se Dio vorrà per sempre! A seguirla i lupetti: Domenico, Mattia L., Mattia P., Pietro O., Francesco S., Francesco S., Samuele, Carlotta, Cristian, Aurora, Martina Rita, Riccardo, Irene Rita. A tutti un augurio

fraterno per un lungo cammino pieno di entusiasmo, di sorprese, di avventure e di servizio al prossimo. Nella medesima cornice, dopo le promesse, i nostri scout hanno partecipato alla Cerimonia per la consegna del Tau. Padre Francesco De Lazzari ha motivato questa cerimonia ricordando che per San Francesco il Tau per la somiglianza con la croce occupò un posto rilevante nella sua vita come pure nei gesti. Per il Santo il Tau è segno di redenzione. E' segno esteriore di quella novità di vita cristiana, più interiormente segnata dal Sigillo dello Spirito Santo, dato a noi in dono il giorno del Battesimo. Portare il TAU significa avere risposto il mio SI alla volontà di Dio di salvarmi, accettare la sua proposta di salvezza. Significa essere portatore di pace.

Oltre alla visita alla Porziungola in Santa Maria degli Angeli e ai luoghi francescani, ricordando la vita e le opere del Fraticello di Assisi, gli scout si sono recati a far visita alla tomba di Padre Bernardino dove i lupi e gli esploratori hanno lasciato piccoli ricordi, bigliettini e vasi di fiori.

Ci sono momenti nella vita che hanno bisogno di essere vissuti e raccontati, l'esperienza ad Assisi è uno di quei momenti!

Adelina Conte



L'Osservatorio cittadino

a cura di Vincenzo Filardi

Il paese in pillole

Il consiglio comunale ha ricordato in una sua seduta **Franco Fabiano**, per l'impegno profuso quale amministratore nelle attività sociali: una targa ricordo ai familiari.

-Modificato il **regolamento cimiteriale** per mettere ordine nella materia e per poter assegnare ai richiedenti 250 loculi: per l'assegnazione si seguirà l'ordine cronologico delle domande.

Il Sindaco con una lettera al Direttore dell'ASP ha denunciato le difficoltà di poter fruire anche dei più elementari esami di routine per attrezzature sempre inutilizzabili o obsolete nell'ex ospedale. Un'altra lettera è stata inviata al Sindaco di Cosenza per convocare la conferenza dei sindaci per discutere della rete ospedaliera della provincia e dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza.

-**Ridateci il treno!** Questo lo slogan dei pendolari e degli studenti che hanno associato la loro protesta allo sciopero nazionale dei ferrovieri, per denunciare la



soppressione sulla fascia jonica di treni locali e alla scomparsa di treni a lungo percorso, quali il Milano-Crotone.

-Presentate le linee guida per gli interventi nei **servizi sociali**. I futuri progetti dovranno prevedere servizi a favore di persone anziane non autosufficienti e fruiscono di un contributo della Regione di 436 mila euro. Il Comune di Trebisacce è capofila del progetto.

-**Scontro tra due auto** sulla provinciale Trebisacce Albidona nei pressi della contrada Puzzoanni. I due guidatori hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Rossano. Per fortuna le due auto si sono fermate sul ciglio di una profonda scarpata. Se fossero precipitate sotto le conseguenze sarebbero state ancora più gravi.

-Consegnati i lavori per l'intervento sul **Parco Archeologico di Broglio**, per un finanziamento di 500 mila euro ed il completamento dell'impianto sportivo in contrada *Russi* per 507 mila euro.-Avviata la richiesta di finanziamento per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico dell'ultimo padiglione della S.Giovanni Bosco. Alla richiesta è stata allegata la progettazione.

-L'assessore ai lavori pubblici Filippo Castrovillari ha comunicato il prossimo inizio dei lavori di costruzione dell'**Auditorium Polifunzionale** per un importo di 500 mila euro. Il bando di gara è già stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. L'assessore ha ringraziato il presidente della provincia Oliverio, che pur in un momento di crisi ha voluto dare un segno di speranza e di fiducia alla nostra comunità.

-Il comune ha avviato un **corso di formazione** per 15 disoccupati: avrà la durata di sei mesi, per 20 ore settimanali.

- **Al cinema teatro Gatto** è stato organizzato un'importante e interessante conferenza tenuta dal prof.Giancarlo Orsini della Mediolanum Corporate University, che ha illustrato tanti aspetti dell'attuale progresso e del cambiamento del mondo del lavoro. Numeroso e attento il pubblico. Un solo neo: i numerosi presenti erano tutti "stagionati", tranne poche eccezioni; mancavano i giovani. Il Responsabile locale, Michele De Marco a tale constatazione ha chiarito che erano state informate le scuole e che ci si propone successivamente di organizzare un incontro con gli studenti.

Palazzo Lo Giudice. Questa casa, molto bella fino agli anni Sessanta, si trova di fronte alla stazione ferroviaria. Apparteneva alla famiglia Lo Giudice. Ora, è mandata; il sindaco aveva emesso ordinanza, intimando ai proprietari, di rimetterla in sicurezza. Ora, i proprietari l'hanno donata al Comune, che l'ha già acquisita, ma secondo la minoranza, lo stabile comporta una certa spesa per restaurarlo ed adibirlo ad usi culturali e sociali. Quindi, c'è ancora un po' di polemica, ma casa Lo Giudice sarebbe interessante per la comunità.

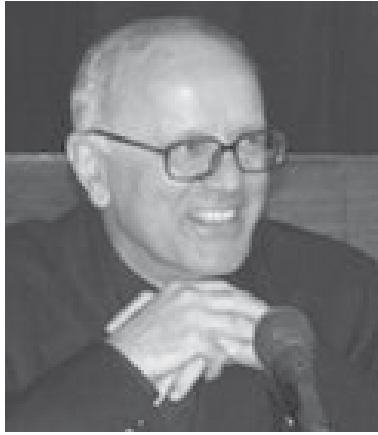


Trebisacce e Dintorni



Una nota del vescovo Galantino sulle feste popolari

Al via i lavori di un neo costituito comitato interparrocchiale che gestirà le processioni. Nei giorni scorsi, in ottemperanza del decreto vescovile emesso da Mons. Vincenzo Bertolone e ripreso dall'attuale Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, Don Nunzio Galantino, dal titolo: "Nota Pastorale sulle feste popolari", entrato in vigore lo scorso 25 Marzo 2011, il parroco Mons. Gaetano Santagada ha convocato per la prima riunione, tenutasi, lo scorso 26 febbraio, nei locali della Parrocchia Cuore Immacolato B.V. Maria di cui è parroco don Pietro De Salvo, il clero di Trebisacce. Presenti all'innovativo incontro: Mons. Santagada (della Parrocchia Madonna della Pietà), Don Pietro De Salvo (della Parrocchia Cuore Immacolato della B.V. Maria) e don Nicola Cataldi parroco in solido, Don Michele Sewodo (parroco della chiesa S. Vincenzo Ferrer), l'Amministratore Parrocchiale della Chiesa Madre S. Nicola di Mira (di cui è parroco Don Ciccio Morano), don Joseph Vanson e il Diacono permanente, don Sebastiano Indraccolo della Chiesa Madonna della Pietà. All'unanimità il comitato, costituito da due o tre membri per ogni parrocchia, ha designato don Joseph Vanson presidente e che durerà in carica un anno e successivamente toccherà, di anno in anno, agli altri parroci in turnazione. In particolare il comitato ha dichiarato interparrocchiali la processione dell'Addolorata (Venerdì Santo) e la processione di S. Rocco (16 agosto). E' stato anche sottoline-



ato che l'art.4 del decreto vescovile recita che: "i parroci interessati alla processione dovranno insieme concordarne l'organizzazione, le modalità, i tempi e ritmi di svolgimento ed essere possibilmente presenti dando segno concreto di comunione interparrocchiale". E' chiaro che il comitato è giunto a tale decisione perché le processioni dell'Addolorata e di San Rocco partendo dalla Parrocchia San Nicola di Mira (sita nel centro storico) interessano, con il loro percorso, anche le altre Parrocchie e coinvolgono tutta la Comunità Cristiana di Trebisacce e non solo. Certamente ogni nuova iniziativa presenta sempre dei difetti organizzativi, ma non vi è dubbio che man mano il comitato saprà risolvere le eventuali inefficienze nel modo migliore e la comunione interparrocchiale trionferà su tutto il resto.

Franco Lofrano

Bandiera Blu 2014

La notizia, arrivata mentre il nostro giornale andava in tipografia è circolata in un baleno attraverso il web ed è stata accolta con grande soddisfazione da tutti perché è la prima volta che la cittadina jonica riceve questo ambito riconoscimento. La buona novella è stata diffusa per primo dal delegato all'Ambiente Gianpaolo Schiumerini che si è speso, insieme al funzionario di settore l'architetto Eginio Orlando e per conto dell'esecutivo comunale guidato dal sindaco Francesco Mundo, per predisporre la documentazione necessaria alla partecipazione al Concorso attraverso il quale la FEE-Italia assegna ogni anno questo ambito riconoscimento alle località turistiche che sono in possesso di determinati requisiti. Non si tratta infatti della sola pulizia e balneabilità del mare, ma di servizi che riguardano la pulizia ed il confort delle spiagge, la raccolta differenziata, la dotazione idrica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la conseguente accessibilità al mare anche da parte dei portatori di handicap... Non si



conosce per ora la sorte degli altri comuni calabresi e dell'Alto Jonio. La notizia dell'assegnazione alla cittadina jonica è circolata perché gli amministratori comunali sono stati invitati a Roma per il prossimo 13 maggio, allorquando saranno consegnate tutte le Bandiere Blu 2014, con la speranza che la Calabria e l'Alto Jonio possano essere premiati rispetto all'anno scorso quando a ricevere la Bandiera Blu sono stati solo Cirò, Roccella e Melissa (tutti sullo Jonio). Encomiabile e da premiare, a riguardo, lo sforzo operato dal delegato all'Ambiente Schiumerini che, senza un assessorato e senza risorse adeguate, è riuscito a conseguire un risultato così importante.

(p.l.r.)

A SAN GIUSEPPE LA VIA "CRUCIS 2014"

La tradizionale e itinerante "Via Crucis vivente", inserita nel progetto di "Laboratorio Teatrale e Folclore: la Sacra rappresentazione" curato dalla professoressa Rosanna De Gaudio e inserito nel progetto POF del Liceo Classico e Scientifico "G. Galilei" di Trebisacce, quest'anno ha avuto come scenario la suggestiva collina di San Giuseppe ricca di vegetazione e "immersa" negli uliveti, la qual cosa ha reso davvero "magico" l'evento. Oltre 100 gli attori partecipanti, affiancati dalla "voce narrante" del prof. Bruno Mandalari, anch'egli inserito nello scenario e come tutti gli altri attori, vestiti con splendidi abiti d'epoca realizzati per l'occasione. Il progetto ha visto ancora una volta la scuola aperta al territorio e al mondo. La realizzazione dello

formativa fondamentale perché educa gli studenti alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. La pratica del teatro merita perciò di essere considerata un momento didattico importantissimo, multimediale, polivalente». Il silenzio di uno scenario incantato come la collina di San Giuseppe, gratificata per l'occasione da una tregua del maltempo che aveva fatto temere il peggio e che ha invece regalato un improvviso e gradito raggio di sole, ha contribuito ad esaltare la bravura dei ragazzi e dei docenti, regalando ai numerosi e tenaci presenti momenti di grande emozione e di cristiana partecipazione alla sacra rappresentazione. Soddisfatti dunque la professoressa Rosanna De Gaudio



spettacolo è stata infatti resa possibile anche grazie alla collaborazione della Feder-Oratori-Fepas-Calabria presieduta da don Pierino De Salvo e dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Mundo che hanno fornito alla scuola risorse umane e mezzi. «A questi, dunque, - ha dichiarato la prof.ssa De Gaudio - un sentito ringraziamento da parte della comunità scolastica che ha potuto così valorizzare, ancora una volta, le eccelse prestazioni dei nostri giovani. Mediante la promozione dell'attività teatrale, è infatti possibile - ha continuato la De Gaudio - avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma come protagonisti concreti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e potenziando le proprie capacità creative. Il teatro, così vissuto, - ha aggiunto la regista della manifestazione - diviene strumento comunicativo di grande efficacia, capace di assolvere ad una funzione "sociale", poiché consente allo studente di superare il timore di esibirsi e di parlare pubblicamente. La pratica del teatro - hanno concluso all'unisono i due docenti - è perciò un'attività

ed il professor Bruno Mandalari che hanno avuto ancora una volta la giusta sensibilità di non considerare questa attività come una disciplina scolastica fine a se stessa, muovendosi in direzione di uno sfruttamento interdisciplinare delle potenzialità che il teatro attiva. La Via Crucis 2014, su esplicita richiesta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Leonardo Valente, è stata replicata nel cuore del centro storico di Francavilla Marittima dove ha riscosso un altro importante successo.

(p.l.r.)

DEFUNTI

Da marzo a oggi, sono morti Rosina Bongiorno, Carmela Risoli, Settimio Pierino Gallo, Vincenzo Gatto, Leonardo Tufaro, Anna Pissacroia, Andrei Baranov, Carmela Campanella, Francesca De Vita, Domenico Cerchiara, Samman Salah, Antonietta Adduci, Biagio Alberto Catanzaro, Rosa Maria Guarnieri, Felicia Franzese, Alessandro Amerise, Emircolo Michele Sabatini, Adelina Bastanza, Domenico Falabella, Domenico Falabella, Annina D'Alba ved. Pansa. Condoglianze dalla nostra redazione.

ALTO JONIO e DINTORNI



Il nostro amico Vincenzo Ferraro



Archivio l'Altra Cultura - Albidona

Zi' Caterina, che faceva la manovale dei muratori, tirò su tutta la sua numerosa famiglia: li fece tutti bravi artigiani: Maria, Vincenzo, Francesco, Pino, Giovanni, Domenico. Vincenzo faceva il calzolaio, prima in Albidona, in una botteguccia vicino al Convento; poi, scese a Trebisacce continuando quel mestiere e con sacrifici si fece una casetta nuova. In Albidona era anche un coraggioso attivista politico; leggeva anche libri

e giornali. Sul suo banchetto teneva *Parola socialista*. Fu segretario della sezione locale; nel 1964, quando il ministro dei Lavori Pubblici Pieracini venne in Calabria e visitò anche Albidona e Alessandria del Carretto, Vincenzo fu presente a salutare il ministro compagno del suo stesso partito. Le nostre vive condoglianze alla signora Maria, ai figli Michele e Pino e agli altri suoi congiunti.

(Confronti)

AMENDOLARA: CHIUDE L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Sarà chiusa, a partire dal 30 giugno prossimo, l'Agenzia delle Entrate di Amendolara: personale, attrezzature e materiale cartaceo saranno trasferiti presso l'Agenzia delle Entrate di Sibari diretta, come è noto, dal trebisaccese dottor Giuseppe Tricoci. Si tratta dell'ennesimo scippo all'Alto Jonio: dopo l'ospedale e tante altre strutture pubbliche, se ne va infatti, inesorabilmente, l'ultimo pezzo di Stato da questo martoriato lembo di terra dove fra poco resteranno solo brutte macerie e lacrime amare. Eppure si tratta di un ufficio, un tempo denominato "del Registro" che, istituito nel lontano 1905, vanta oltre un secolo di storia. La notizia della sua chiusura è arrivata come un fulmine a ciel sereno, inattesa e sconcertante, anche perché il sindaco Ciminelli, dopo le avvisaglie dei giorni scorsi, per scongiurare questo ulteriore borseggio dell'Alto Jonio, aveva dato la disponibilità del comune ad accollarsi, con la collaborazione degli altri comuni, anche le spese vive di mantenimento dell'ufficio. Il pretesto? La solita e stolta logica della razionalizzazione delle risorse.

Preoccupazione e sconcerto è stato subito manifestato dal personale dipendente che non riesce a spiegarsi l'accanimento contro una struttura pubblica che serve le popolazioni di tutto l'Alto Jonio, e soprattutto quelle delle aree interne che, già di per sé lontane da Amendolara, ora saranno assoggettate ad ulteriori disagi ed a lunghe peregrinazioni. Anche perché, si fa rilevare, mancano i mezzi pubblici ed i collegamenti sono condizionati da una viabilità molto disagiata. Nonostante sia difficile a questo punto fermare l'abusato assalto alla diligenza, tutti si aspettano una energica e risoluta presa di posizione da parte dei sindaci che, del resto, sono ormai rimasti gli unici rappresentanti dello Stato nella periferia. Oltre alle proteste formali ed alle Delibere, la gente si aspetta iniziative forti, anche eclatanti ed è pronta a scendere in piazza ed a fare le barricate, perché solo così si può evidenziare la rabbia di queste popolazioni che per troppo tempo e da toppe parti sono state soggiogate e mortificate perché hanno sempre abbassato il capo.

Pino La Rocca

In Amendolara, la sagra dei piselli

Per il quinto anno consecutivo gli agricoltori di Amendolara hanno portato in piazza l'eccellenza locale quale i piselli. La sagra quest'anno ha festeggiato il primo lustro di vita arricchendosi di nuovi contorni e soprattutto nuovi scenari per l'immediato futuro. Sabato sera la piazza di Amendolara centro si è animata tra canti popolari e degustazione di piatti tipici come carne e piselli, seppie e piselli o come il tipico piatto del contadino a base di fave, guanciale e pecorino, tutti prodotti amendolaresi. Da un paio di anni gli agricoltori di Amendolara sono riusciti a costituirsi in una vera associazione, "Terre & Saporì", che sta permettendo loro di organizzare la sagra in maniera più strutturata spogliandola dell'etichetta di semplice festa di paese e connotandola come un vero marcatore identitario. Un evento caratterizzante della kermesse

dolara. Hanno contribuito a colorare la serata anche gli alunni del Comprensivo di Amendolara i quali si sono esibiti in simpatici siparietti in rima. Per tutti, anche per i professori, un attestato di partecipazione ed una targa per i provetti cuochi. In un'atmosfera popolare gli ospiti della sagra si sono lasciati trasportare dal clima di accoglienza e cordialità unendosi non di rado al gruppo folk per i balli. I piselli di Amendolara un tempo hanno permesso a tante famiglie del posto di vivere in maniera dignitosa e, come ha ricordato qualcuno, per tanti la coltivazione dei piselli si è rivelata un'importante risorsa anche per permettere ai figli di poter studiare e conseguire la laurea. Oggi la produzione è calata, soprattutto per la carenza d'acqua e la latitanza di politiche adeguate in merito, e il mercato è inquinato dai grossisti. Ma grazie anche alla sagra, che permette



folkloristica-enogastronomica è diventata la gara culinaria. Dopo la sperimentazione dell'anno scorso, quest'anno è stata battezzata 1° concorso enogastronomico "Terre & Saporì". Hanno partecipato tre istituti alberghieri. Quello di Trebisacce ha preparato un secondo piatto a base di gamberoni con crema di piselli aromatizzati alla liquirizia con cassetina di polena e piselli ubriachi; quello di Castrovillari ha presentato un rollè di spigola e gamberoni adagiato su passata di piselli; mentre Paola ha deliziato i palati della giuria con un tortino di seppie e gamberi su crema di piselli in un binomio vincente di pesce azzurro del mar jonio e piselli di Amen-

di accendere i riflettori sull'agricoltura, attorno alla produzione dei piselli di Amendolara qualcosa inizia a muoversi: dalla dialettica intrapresa per la costituzione di un consorzio ad un importante progetto genetico sulla salvaguardia delle sementi. Il portavoce dell'associazione "Terre & Saporì" Teofilo Blefari, il presidente Peppe Montalto, la vice Rosa Onorato, l'Amministrazione comunale e tutti gli altri agricoltori stanno costruendo negli anni un evento che ha tutte le carte in regola per crescere ancora e per rendersi spendibile anche in chiave turistica.

Vincenzo La Camera

Gita turistica a Rimini

Alto Jonio Travel. Dal 31 maggio al 2 giugno. Alla Fiera del Wellnes di Rimini. Col bus Gran Turismo. Itinerario: visita a Sant'Elpidio a Mare, sosta e sistemazione a Rimini, pranzo. Euro 159 per gli adulti e 129 per i ragazzi. Per informazioni, rivolgersi a Jonio Travel-Agenzia di Viaggi e Turismo-Trebisacce. Tour-Leader. Prof. Antonio CATERA, tel. 0981/500426, cell. 338-4486682- 393089274.

LIBRERIA
Marabù Coccò
Via A. Lutri, 120 - Tel. 0981.51568
TREBISACCE (CS)
- Il libro è una delle possibilità di felicità che abbiamo noi uomini. -
(Gargano Luigi)

PUBBLICITÀ GRATUITA
ARREDI SARACINO
AMENDOLARA (CS)
MOBILI
TV - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA
Tel. e Fax: 0981 915009
Tel. 0981-235778
Cell. 328 3677710 - 320 1759079
Viale Lagaria, 172
87071 AMENDOLARA (CS)
E-mail: arredisaracino@tiscali.it
www.arredisaracino.it

PUBBLICITÀ GRATUITA
G. DE PAOLA & C.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI - RUBINETTERIA
TERMIDRAULICA
VILLAPIANA SCALO
Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0981 / 59013 / 59359

CULTURA

RICORDANDO SILVANA LUPPINO

Tullio Masneri

Silvana Luppino non è più: se n'è andata il 12 aprile, in un giorno di primavera, stroncata dalla malattia dopo un breve periodo altalenante di speranze e delusioni.

La sua vita si è svolta a Sibari fin dai primi Anni Settanta quando, ancora studentessa presso l'ateneo pisano, iniziò la sua attività di archeologa militante, coinvolta negli scavi storici, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, a fianco di Pier Giovanni Guzzo, di Paola Zancani Montuoro e quindi, una volta divenuta ispettore archeologo, di tutta l'élite archeologica mondiale che qui, a Sibari e ancora a Francavilla M.ma, ad Amendolara, a Broglio di Trebisacce, a Castiglione di Paludi - per limitarci alla Sibaritide - ha lavorato alla scoperta del sito di Copia e in qualche parte di Turi e a Stompi, di un quartiere della Sibari arcaica e quindi della protostoria della Sibaritide fino allo scavo delle ville romane. La Luppino ha diretto le attività archeologiche dell'intera provincia di Cosenza che, sul finire del '900, hanno dato risultati importantissimi per la ricostruzione storica del passato enotrio, greco, romano e bizantino. Fino a pochi anni fa, il suo lavoro si è svolto sull'asse Museo Nazionale di Reggio Calabria, sua città natale-Sibari, abbracciando archeologicamente la Calabria, partendo dalle fondazioni greche più antiche, Reggio e Sibari, per fermarsi in quest'ultimo centro, sua patria di adozione, dove la sua opera si è conclusa con la direzione del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide. L'attività d'indagine e di scavo ha coinvolto siti diversi, da Francavilla M.ma a Castiglione di Paludi: spetta a lei e a Guzzo aver portato avanti la 'scoperta' dei Bruzi; infine gli ultimi scavi in collaborazione con Emanuele Greco per portare alla luce l'*Isaeum*, i resti del grande tempio di Iside di periodo romano-imperiale nella zona di Casa Bianca e in prossimità del porto di Copia, e nella ricerca delle strade che costituivano il tessuto urbano di Turi, delineato da Ippodamo di Mileto e riportato da Diodoro Siculo, che oggi sono state confermate nella loro originaria struttura ortogonale con sondaggi mirati in diverse zone dell'antico impianto cittadino.

La sua azione di tutela del patrimonio archeologico si è andata sviluppando in tutta la provincia di Cosenza in una frenesia di interventi causati dagli scassi per la costruzione di nuove case e dalle scoperte difficili da tener dietro e infine nella fondazione stessa del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide di cui è stata di-



rettrice per tanti anni fino agli ultimi giorni della sua esistenza, in mezzo alle polemiche, alle guerre di chi non vuole le antiche testimonianze e crea le premesse perché la piena del fiume faccia la sua parte: da noi si lavora per distruggere e Silvana ha dovuto lottare contro l'ignoranza e la dabbenaggine, per non parlare della delinquenza organizzata e delle tante bande di scavatori clandestini sempre attive.

Credo proprio che il colpo di grazia all'insorgere della malattia l'abbia data l'esondazione del Crati, quando una piccola donna si è trovata a fronteggiare l'acqua che invadeva gli scavi del Parco del Cavallo e poi la pletera di politici che venivano a vedere ma volevano essere guidati da lei, lasciata sola, funzionario dello Stato senza poteri se non quelli, inascoltati nel nostro contesto, della denuncia e della segnalazione agli organi di polizia e giudiziari. Tutto si è mosso con lentezza e, nonostante l'ampia eco trovata dalla notizia della nuova distruzione di Sibari sulla stampa internazionale, solo ora, a distanza di un anno, si vede il rafforzamento dell'argine del Crati; ma il problema di fondo degli agrumeti abusivi rimane, come resta l'ennesima distruzione del patrimonio storico e la triste nomea di cui oggi gode l'Italia presso le nazioni civili.

In compenso, vediamo crescere, almeno sul piano edilizio, il Museo, con la costruzione di un'altra ala; poi si vedrà come valorizzare il grande patrimonio di opere d'arte che custodisce nei magazzini.

Noi la ricorderemo per l'incoraggiamento dato a molte iniziative culturali, per essere stata vicina alla gente e alla cultura della Sibaritide nei momenti più drammatici che hanno attraversato i nostri paesi, nelle polemiche talora paesane, nelle incomprensioni con gli amministratori saccenti, nel difficile compito di far capire alla gente, colta o incolta che sia, che le testimonianze storiche che si trovano sottoterra sono un bene sociale e non proprietà esclusiva di chi le trova o di chi possiede il terreno e che la nostra storia è la migliore carta di credito presso gli altri popoli.

Ci mancherà molto Silvana!

Sybaris Explora: l'11 maggio, giornata di presentazione delle attività didattiche ed educative

Il Sybaris Explora è il nuovo Parco Tematico di Marina di Sibari (CS), immerso nel verde, che raccoglie attività adatte ad ospiti di qualsiasi età.

Per far conoscere il Parco e le sue iniziative, realizzeremo un incontro dedicato alla presentazione delle attività didattiche, educative e ludiche destinate alle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso dell'evento saranno esposte le attività inerenti ai filoni educativi del Sybaris Explora, che ben si integrano con i programmi scolastici, ed in particolare:

- La Masseria. L'ambiente e la natura: la flora e la fauna della Piana di Sibari e delle pendici sud-orientali del Massiccio del Pollino.

- Sibari Avventura. Lo sport e l'avventura: le attività motorie attraverso i 9 percorsi sugli alberi.

- Archeo Experience. La storia e l'archeologia del territorio della Piana di Sibari con percorsi e attività realizzati nella grande ricostruzione in scala 1:2 degli Scavi di Sibari.

Nel corso dell'incontro si avrà la possibilità di visitare i laboratori didattici, modellare in argilla lucerne romane e maschere apotropiche, battere monete secondo le tecniche antiche e, per i più avventurosi, cimentarsi su alcuni dei

Archeologico Nazionale

Un percorso tra storia e archeologia nell'area, dedicata alla ricostruzione del settore di epoca romana dell'antica Sybaris - Thurii - Copiae. Una passeggiata con l'archeologo nella ricostruzione del Parco del Cavallo con la visita alla grande domus, al teatro e alle terme. Nel corso della visita si avrà modo di partecipare a diverse attività inerenti lo scavo e la documentazione archeologica come ad esempio la fotografia, il rilievo diretto dei monumenti e il disegno dei materiali. Parco Avventura sugli alberi Ingresso al Parco Avventura per i percorsi sugli alberi. I percorsi sono suddivisi per gradi di difficoltà e si affrontano in assoluta sicurezza, attrezzati e seguiti da esperti, con un briefing iniziale obbligatorio su percorsi pratica. Materiali e attrezzature sono certificate a norma di legge (con certificazione UIAA-CE-UNI). Installazioni ed equipaggiamenti sono collaudati e verificati quotidianamente.

Laboratori di archeologia - Lucerne e maschere romane- Dedicato alla lavorazione dell'argilla, questo laboratorio propone la realizzazione di lucerne romane o di piccole maschere secondo l'antica tecnica di lavorazione a calco. Le attività si svolgono all'interno della



percorsi del Parco Avventura e infine degustare la nostra cucina presso la sala ristorante del Minerva.

I nostri operatori turistici, archeologi e istruttori per percorsi acrobatici saranno a disposizione dei docenti e dei genitori per avviare uno scambio di opinioni, rispondere a quesiti, fornire consigli e distribuire materiale didattico di supporto.

Sperando di fare cosa gradita, La invitiamo a partecipare ed a diffonderne l'invito.

Al fine di agevolare l'organizzazione e rendere pienamente fruibile l'incontro, Le chiediamo di prenotare la sua partecipazione all'iniziativa (completamente gratuita), telefonando dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00, al numero 0981 784350 oppure via e.mail: geraldinepizzitutti@gmail.com

Sono previste visite ai Laboratori di archeologia guidate al Museo

ricostruzione dell'antica città romana di Copia. Laboratori di archeologia - Monete antiche romane- L'antico processo di coniazione delle monete, tramite battitura a mano, è ripercorso passo-passo fino alla riproduzione della moneta dell'antica Sybaris. L'attività si svolge all'interno della ricostruzione dell'antica città romana di Copia

Il Sybaris Explora si trova alla Marina di Sibari (Cassano allo Jonio - Cosenza), Loc. Salicetta, SS 106, Km. 27,700.- E' possibile visualizzare la mappa sul sito www.sybaris-explora.it

Rivolgersi a: Geraldine Pizzitutti - Minerva Club Resort - Sybaris Explora - Marina di Sibari (CS), Loc. Salicetta, SS 106, km.27 - Telef. 0981-784350 Cell. 347-3812375

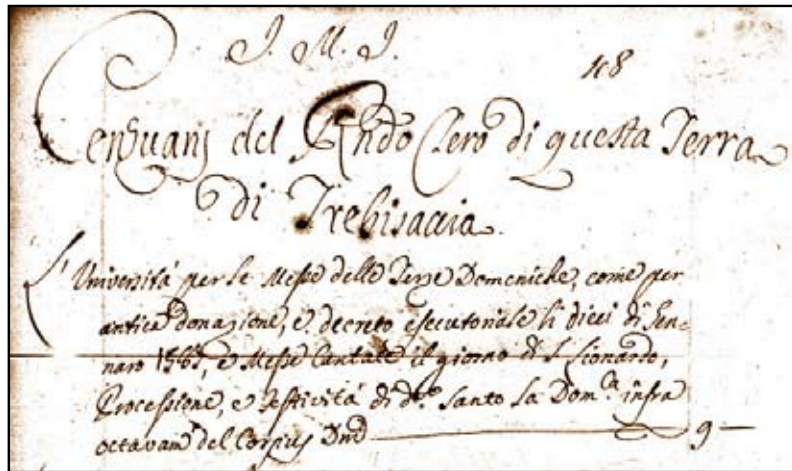
e.mail: geraldinepizzitutti@gmail.com; www.minervaclubresort.it; www.sybaris-explora.it

CULTURA e VARIE

Un altro documento su San Leonardo di Trebisacce

Con il "ritrovamento" o, meglio, con la consapevolezza dell'esistenza dell'antica e inedita Platea di tutte le rendite del Clero della Chiesa Matrice di San Nicola del 1722, e come già pubblicato su questo giornale nell'articolo *Le due platee della chiesa di San Nicola di Trebisacce-1722-1858*, a pagine 12 - n° 9-10 del mese di Settembre/Ottobre 2013, la gente ed

precisamente dalla prima pagina dell'elenco censuario, contenuto nell'importante documento, dove si legge che l'Università (il Comune) di Trebisacce, dal 1587, con atto ufficiale, donava denaro alla Chiesa per i festeggiamenti di S. Leonardo: *L'Università per le Messe del Terze Domeniche, come per antica donazione, e decreto esecutoriale li dieci*



i fedeli trebisaccesi, ma soprattutto quel gruppo di giovani "rinnovatori" della parrocchia di S. Nicola di Mira che, oltre ad aver vinto nel 1973 la paura della vecchia credenza popolare, cioè quella di non portare San Leonardo in processione per le vie del paese per scongiurare la catastrofe di un terremoto, possono ora avere la certezza documentale che San Leonardo veniva festeggiato e portato in processione fin dal 1500, come si evince dalla Platea del 1722; e

di Gennaio 1587, e Messe cantate il giorno di S. Leonardo, Processione, e Festività di d.to Santo La Dom.ca infra ottavam. del Corpus D.ni - 9,00.

Questa importante e unica (al momento) testimonianza scritta su San Leonardo, però, non fa nessun riferimento se allora, cioè nel 1587 e nel 1722, il nostro Santo, fosse già il protettore della Comunità di Trebisacce.

(Giuseppe Genise)

Premiato Antonio Natale

Con la novella intitolata "Nott'i Natale" scritta in dialetto francavillese, Antonio Natale originario di Francavilla Marittima e residente a Castrovillari, ha vinto il I° Premio del Concorso Letterario e Fotografico Internazionale bandito nell'ambito del Festival del Dialetto e delle Lingue Minoritarie della Calabria. Il concorso biennale, giunto alla sua 3ª Edizione, viene promosso dall'associazione culturale "Arte26" di Castrovillari. Salvare il Dialetto e le Lingue minoritarie dalla scomparsa, guardare alla nostra lingua madre, non con nostalgia, ma come un prezioso patrimonio culturale da valorizzare, sia come memoria del passato che come consapevolezza del presente. Questa, secondo "Arte26", la "mission" del Premio. Già premiato nella 2ª edizione del Festival per la poesia "U chiuvu", questa volta Antonio Natale ha scalato i vertici del Premio collocandosi al primo posto con "Nott'i Natale", una novella



nella quale, traendo spunto da una credenza popolare francavillese, rievoca nostalgicamente atmosfere e tradizioni natalizie che riguardano Francavilla, suo paese d'origine e che evidentemente restano indelebili nella memoria e nel cuore dell'autore che ha vissuto quelle emozioni e quelle atmosfere nel primo segmento della propria infanzia. L'autore, che ha ricevuto il Premio dal presidente dell'Ente Parco del Pollino Domenico Pappaterra nel corso di una serata culturale coordinata dalla professoressa Zanoni, ha voluto dedicare la sua vittoria a Francavilla ed al suo splendido dialetto. (p.l.r.)

Alessandria: la festa di Sant'Alessandro martire e della Pita, con conferenza-dibattito per inserirla nel patrimonio Unesco - Forse aprirà anche il Museo del lupo



La festa della Pita e di Sant'Alessandro, insieme al festival di Radicazione, resta ancora un punto di riferimento culturale e popolare. La Pita è stata trasportata domenica 26 aprile, ma il giorno prima si è svolta la conferenza-dibattito proprio sulla proposta di inserire questa grande festa dell'albero nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Proposta che da anni porta avanti il prof. Vincenzo Arvia, l'ideatore e il coordinatore per la candidatura dell'Abete nella lista rappresentativa del patrimonio culturale mondiale. Gli invitati a parlare erano più di dieci, ma è stata assente soprattutto la rappresentanza politica regionale e provinciale. Ha coordinato il dibattito il presidente del C.P. Unesco di Trebisacce-Alto Jonio, dott. Franco Maurella. Interessante il dibattito finale animato dai giovani dell'Associazione "F. Vuodo", organizzatori di "Radicazioni" e della "Marcia sul marcio" che hanno più volte ribadito la necessità che le istituzioni si facciano carico dei paesi interni, offrendo più servizi, altrimenti questi rischiano di scomparire con gravi danni anche agli ecosistemi naturali. Nella festa per il tra-

sporto dell'albero, dal bosco Spinazzetta alla piazzetta S. Vincenzo di Alessandria sono giunti anche dalla Francia, da Roma e da altre città d'Italia: perché, ormai, questa festa ha varcato i limiti nazionali. Il tempo ha aiutato il grande sforzo del trasporto e lo "sposo" e la "sposa" "u Cimàhè" ce l'hanno fatta a raggiungere il piccolo centro del Parco Nazionale del Pollino. Buona la partecipazione, considerato il tempo, anche alla festa del tre maggio in onore di Sant'Alessandro martire e la Pita è stata scalata da un giovane di Alessandria, Alessandro Roma, e dal regista Michelangelo Frammartino, che raggiunta la cima, voleva scattare pure qualche bella foto, ma il vento dava fastidio. Poi, ha disturbato anche la pioggia. In Alessandria, che è impegnata anche nel rinnovo del Consiglio comunale, si spera al riconoscimento Unesco, all'apertura del Museo del Lupo e soprattutto alla rinascita socioeconomica del paese, che anche per la precarietà della situazione stradale - gli ultimi danni sono stati subiti nelle frane di febbraio-marzo - rischia, come altri paesi interni, il completo isolamento.

Ciccio Scaliero

(In memoria di Lorenzo Carlomagno)

A LORENZO

Sei passato come rapida meteora assetata di Infinito.

Ora, negli orizzonti eterni, sei stella che illumina il cammino e indica la meta.

(Vincenzo Mazzei)



Del libro su Lorenzo Carlomagno, *Il pellegrino è arrivato alla meta*, a cura di padre Giuliano Riccadonna e degli amici di Lorenzo, Firenze Nuova Grafica Fiorentina, 2014. -Foto e pensieri di e su Lorenzo Carlomagno, ne parleremo nei prossimi mesi.

Pubblicità gratuita

IPPOLITO
COMMERCIALE

Mobili ed Elettrodomestici

C.da Piana della Torre Trebisacce (CS) Tel. 0981.507948
Fax. 0981.507949 - Cell. 335.8144112
e-mail: info@ippolitocommerciale.com

Pubblicità gratuita

Vizi e Sfizi

Art. da Regalo - Argenteria - Cristalleria
Porcellane - Bomboniere - Intimo

Via Nazionale 106 Villapianna (CS)
Info. 0981.50093 Cell. 3494967035

CULTURA

LE TRAGEDIE DELL'EMIGRAZIONE

Tra le cento vittime del naufragio del Chubut
c'erano dieci giovani tosatori di Albidona

Giuseppe Rizzo

C'era solo un vago ricordo dei morti del *Chubut*, lontana provincia dell'Argentina: chi parlava di 12, chi di 9, chi di 8. Nei registri del 1909 dell'Archivio municipale di Albidona non abbiamo trovato gli atti di trascrizione di morte; i fratelli Francesco e Giuseppe Napoli, del *Circolo degli Albidonesi* a Buenos Aires, stanno preparando un libro sull'argomento e collaborano attivamente per rintracciare documenti, giornali e riviste argentine, per conoscere tutti i nomi di quei giovani tosatori di pecore che erano andati a cercare fortuna in America, ma trovarono disgrazia. Ma è vero che altri hanno fatto un po' di fortuna. Pasquale Munno, il centenario della nostra memoria storica, e Matteo Gatto, figlio di Luigi, uno dei caduti albidonesi del *Chubut*, ricordavano alcuni nomi: i fratelli Luigi e Francescantonio Gatto (*Marmotta*), Giuseppantonio Rago (*Zarriello*), Gennaro Aurelio (*Jennàre'i Frànch*), Antonio Ippolito, Michele Laschera (*Guanise*), *u Bett*, *u figlie d'a Cascièra*, e l'unico figlio del sindaco Francescantonio Scaravaglione, che avrebbe puntato la pistola contro il capitano della nave, perché a suo dire, era indeciso a tentare il salvataggio. Invece, Ferdinando Weis - così si chiamava il capitano - si sarebbe dato da fare per calare le barche di soccorso, e avrebbe prevenuto con prontezza lo Scaravaglione colpendolo mortalmente al petto. I primi nostri tosatori non restavano a Buenos Aires. Arrivavano da Albidona per la tosatura e ritornavano nel loro paese, appena finito quel lavoro, tra febbraio e marzo. Con il tempo incominciarono a stabilirsi a

Buenos Aires. Gli emigranti, fermatisi a Buenos Aires, andavano, o tornavano dal *Chubut*. Il naufragio del 1909 è avvenuto precisamente nei pressi della *Peninsula Valdes*, si legge in un documento dell'epoca. Il piroscafo si chiamava *Presidente Roca*. Il fatto è avvenuto la mattina del 18 febbraio 1909. La nave che trasportava passeggeri vari, tosatori di pecore e anche ex detenuti, puniti nelle isolette del Pacifico e imbarcati nella Terra del Fuoco, per rimpatriare a Buenos Aires. Portava anche tronchi, tavole e 5.000 panni di lana. Il *Chubut* è vicino alla Patagonia, ma questa era un impenetrabile foresta e si doveva praticare la via del mare. Questa nave aveva fatto già 23 viaggi ed'era sotto il comando del capitano Ferdinando Weiss.

Il piroscafo *Presidente Roca*

Ma come avvenne l'incidente della *Presidente Roca*? Ecco una cronaca ripescata tanti anni dopo e che oggi si trova anche in rete; l'ha scritta un certo Diego Marre, o Marra, forse pure di origine calabrese.

Il piroscafo aveva lasciato il porto di *Terra del Fuoco* all'inizio di febbraio 1909; giorno 8 era nel porto *Santa Cruz*, tra il 10 e il 15 si fermò a *Comodoro Rivadavia*, e il 16 sostò a *Puerto Madryn*. La nave salpò senza complicazioni a circa 12 miglia a nord del *Penisola di Valdes*, quando scoppiò un incendio, a fronte di una costa con alte scogliere a picco sul mare. Erano le 6 del mattino, gli occupanti del piroscafo ancora dormivano. A quanto pare, un cameriere si era già alzato per preparare la colazione nella sala da pranzo, usando un riscaldatore alimentato con kerosene, parte del quale si rovesciò sul pavimento di abete rosso, e prese subito fuoco che si propagò in tutti gli interni del piroscafo. I passeggeri saltarono dai loro lettini, abbandonarono le cabine, e mezzo vestiti, si diressero disperatamente verso l'unico passaggio che condu-



Tosatori di pecore - Archivio C. Gentile - l'Altra Cultura

ceva al ponte della nave. "Presto l'imbarcazione divenne un enorme falò, ma grazie alla serenità del suo capitano Weis, del commissario di bordo, James Farrell e di altri membri dell'equipaggio, si è riuscito a gettare le barche di soccorso. Comunque, la folla era già terrorizzata e la situazione diventò assai drammatica". "Molte persone, impazzite dallo spavento, si gettarono in mare, anche senza saper nuotare, e annegarono. Il fuoco completò l'opera di distruzione". Nonostante tutto, si è provveduto a sostenere più di 100 sopravvissuti, grazie soprattutto al pastore evangelico Sanguinetti, forse pure lui oriundo italiano. Tre giorni dopo, i superstiti furono imbarcati nei vapori "Mitre presidente" e "Presidente Quintana" e rispediti a Buenos Aires. Alcuni, fortemente terrorizzati da quella tragedia del fuoco, preferirono tornare per via terra, percorrendo i luoghi ancora impraticabili della Patagonia.



La notizia della tragedia si è saputa a Buenos Aires il 21 febbraio 1909, quando venne pubblicata sul giornale *La Nacion*.

Aggiungono i cronisti che "il *Presidente Roca* era stato costruito in British Raylton cantieri Dixons nel 1896 ed era stato lanciato come "Maceio".

bandiera tedesca. Era lungo 91m, e poteva trasportare 312 passeggeri e 1986 tonnellate. Nel 1904 ha preso la bandiera dell'Argentina e trasferita alla linea di Nazionale Sud, filiale locale del SA e gestito da A. M. Delfino e Cia.hizo. Ha compiuto 23 viaggi, senza problemi". Alcuni relitti del piroscafo sono ancora su quel litorale, ma l'area è attualmente *off limits*, quasi un Museo delle tragedie dell'emigrazione. Le foto, ormai pubblicate su riviste e giornali, sono di Jose Tuccio, che ha visitato quei luoghi nel 1986, nel 1997 e nel 2007, e forse anche costui è di origine italiana.

I fratelli Francesco e Giuseppe Napoli hanno preso contatto col sindaco di Trelew - Chubut - e hanno visitato quei luoghi dove lavoravano i nostri emigranti tosatori. C'è ancora la fattoria con la campanella che suonava per l'inizio e per la fine del lavoro. Il sindaco che hanno incontrato i Napoli è della città di Trelew, nel *Chubut*. Nel nostro paese, non tutti sanno che nel 2007 si è fatto anche il gemellaggio Albidona e la città di Trelew. In quella stessa occasione si è svolto pure l'incontro con il Governatore del *Chubut* di quell'epoca.

Nonostante certo ostinato e inspiegabile silenzio, noi vogliamo continuare questa ricerca sui tosatori albidonesi e pubblicheremo delle interviste con alcuni discendenti dei morti del *Chubut*. C'è ancora la nostra storia sommersa da riscoprire.

Dei morti del *Chubut* abbiamo scritto qualcosa nella *Zanzara* n.3/1987, p-3, ma le notizie erano ancora vaghe e imprecise. Grazie e ammirazione per Francesco (Ciccio) e Giuseppe (Pino) Napoli che con tanta tenacia e dedizione hanno collaborato per questo servizio e per la ricerca sull'emigrazione albidonese.

Confronti

Mensile di attualità, politica e cultura dell'Alto Jonio

Direttore Responsabile

Pino La Rocca

Direttore

Vincenzo Filardi

Redazione:

Giuseppe Rizzo (Settore cultura)

Ettore Angiò (Fotografia e cultura)

Pasquale Corbo

Giuseppe Corigliano

Nicola Franchino

Franco Lacanna

Francesco Carlomagno

Lorenzo Gugliotti

Franco Lofrano

Rosario Sangineto

Nardino Troiano

Stampa: Tipolitografia Jonica - Trebisacce

Casella Postale n. 75 - Trebisacce (Cs)

La responsabilità delle opinioni espresse è degli autori

Reg. Trib. Castrovillari n. 3/2004 del 16/12/2004

GRUPPO L'ALTRA CULTURA-ALBIDONA (CS)

Ricerca storica-Cosa c'era prima di noi.

Conservate i vostri documenti (atti notarili, testamenti, capitoli matrimoniali, fotografie, lettere di emigranti e di militari dei due conflitti mondiali, lettere di confinati politici - Riscopriamo la MICROSTORIA dei nostri piccoli paesi ... sì, LA STORIA SIAMO NOI.